

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO ED INTEGRAZIONE SOCIO
SANITARIA - ARS
n. 16 del 07 settembre 2022

Oggetto: Attuazione DGR 1031/2021 - Accordo Quadro triennio 2021-2023 per erogazione di prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e per progettualità di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte a persone con dipendenze patologiche, in sinergia con il Coordinamento Regionale degli Enti Accreditati (CREA), l'Associazione Italiana per la Cura Dipendenze Patologiche (ACUDIPA) e l'Organizzazione Regione Marche Enti Accreditati (ORME). Approvazione dei progetti e liquidazione annualità 2021 € 1.282.382,32 – Capitolo 2130110580.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente Decreto;

VISTO l'art. 15 della L.R. 30 luglio 2021 n° 18;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2021, n. 38 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2022/2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022);

VISTA la L.R. 31 dicembre 2021, n. 39 "Bilancio di previsione 2022/2024";

VISTA la DGR n. 1682 del 30.12.2021: "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2022-2024" approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021 - Documento tecnico di accompagnamento 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1683 del 30.12.2021: "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2022-2024" approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Bilancio finanziario gestionale 2022-2024".

DECRETA

Di approvare i programmi presentati dai 5 Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche ASUR Marche come da Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'attivazione di progettualità innovative e di inclusione socio lavorativa/ergoterapia secondo gli indirizzi della DGR 1625/18 e DGR 1516 /2018 in attuazione della DGR 1031/2021.

Di liquidare ad ASUR Marche la somma complessiva di € 1.282.382,32 per le progettualità innovative e di inclusione socio lavorativa/ergoterapia, destinate a persone con dipendenze



patologiche a favore dei beneficiari e secondo le quote del Decreto n.12/ARS del 15 giugno 2022 - Allegato B

L'onere complessivo di € 1.282.382,32 fa carico sul Bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022, Capitolo 2130110580, numero impegno n. 14596 del 16 novembre 2021, assunto con Decreto n.46/ARS del 18 novembre 2021. Tale impegno è stato conservato nel conto dei residui passivi dell'esercizio 2021 con Decreto n.174/BRF del 23/03/2022

CTE 1301 2310102020 072 8 1040102020 0000000000000000 3 4 000

Trattasi di risorse del Fondo Sanitario Indistinto anno 2021 per il quale si applica il Titolo II del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Le somme liquidate non sono soggette a ritenuta d'acconto.

L'obbligazione è liquida ed esigibile e non risulta prescritta ai sensi della vigente normativa.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di rischi anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i. introdotto dall'art. 1, comma 41 della L. n. 190/2012 e degli artt. 6 e 7 della DGR n. 64 del 27.01.2014.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi alle autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente decreto è pubblicato per estremi nel BUR delle Marche.

Il dirigente
(*Benedetta Raffaella Ruggeri*)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- D.P.R. 309/1990: “Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”;
- DGR 747/2004: “Adozione del riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche”;
- DGR 154/2009: “Attuazione DGR 747/04 – Linee guida regionali per la costruzione di percorsi assistenziali ed organizzativi per il funzionamento dei Dipartimenti per le dipendenze istituiti presso l’ASUR”;
- D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. concernente i principi contabili generali e applicati per il settore Sanitario;
- DGR 1534/2013: “Modifica ed integrazione della DGR 747/04 - Riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche”;
- L.R. 32/2014, art. 24: “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia” – Politiche in materia di dipendenze patologiche”;
- DPCM 12 gennaio 2017 concernente i nuovi livelli essenziali di assistenza (LEA);
- DGR 1516/18 “DGR 1516/18 “Attuazione della DGR 1437/2018 - Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche per interventi ergoterapici di persone con dipendenze patologiche, ed approvazione dello schema di Protocollo con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo - Polo Museale delle Marche”;
- DGR 1625/18 “Modifica della DGR 1437/2018 (Accordo quadro per il triennio 2018-2020 tra la Regione Marche, il Coordinamento regionale degli Enti ausiliari Accreditati (CREA) delle Marche, l’Associazione italiana per la Cura Dipendenze Patologiche (ACUDIPA) relativo a persone con dipendenze patologiche) e definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate ai progetti innovativi di cui alla medesima DGR - Euro 1.480.000,00”
- L.R. 31 dicembre 2021, n. 38 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2022/2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022);
- L.R. 31 dicembre 2021, n. 39 “Bilancio di previsione 2022/2024”;
- DGR n. 1682 del 30.12.2021: “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022-2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021 - Documento tecnico di accompagnamento 2022-2024”;
- DGR n. 1683 del 30.12.2021: “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022-2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Bilancio finanziario gestionale 2022-2024”.



- DGR 1031/2021: “Accordo Quadro triennio 2021 – 2023 per erogazione di prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e per progettualità di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte a persone con dipendenze patologiche, in sinergia con il Coordinamento Regionale degli Enti Accreditati (CREA), l’Associazione Italiana per la Cura Dipendenze Patologiche (ACUDIPA) e l’Organizzazione Regione Marche Enti Accreditati (ORME);
- Decreto n.46/ARS del 18 novembre 2021 “Attuazione DGR 1031/2021 – Accordo Quadro triennio 2021-2023 per erogazione di prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e per progettualità di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte a persone con dipendenze patologiche, in sinergia con il Coordinamento Regionale degli Enti Accreditati (CREA), l’Associazione Italiana per la Cura Dipendenze Patologiche (ACUDIPA) e l’Organizzazione Regione Marche Enti Accreditati (ORME). Impegno delle risorse annualità 2021 - € 1.282.382,32 – Capitolo 2130110580.
- Decreto n.12/ARS del 15 giugno 2022 “Attuazione DGR 1031/2021 - Accordo Quadro triennio 2021-2023 per erogazione di prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e per progettualità di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte a persone con dipendenze patologiche, in sinergia con il Coordinamento Regionale degli Enti Accreditati (CREA), l’Associazione Italiana per la Cura Dipendenze Patologiche (ACUDIPA) e l’Organizzazione Regione Marche Enti Accreditati (ORME). Impegno delle risorse annualità 2021 - € 1.282.382,32 – Capitolo 2130110580”. Riparto per Area Vasta.

Motivazione ed esito dell’istruttoria

Con DGR 1031/2021 è stato approvato l’Accordo Quadro 2021-2023, tra Regione ed Enti Accreditati nel settore delle dipendenze patologiche, che prevede, tra l’altro, l’impiego di risorse economiche per interventi ergoterapici di inclusione socio-lavorativa e di progettualità innovative rivolti a persone tossicodipendenti in carico al SSR;

Nel DPCM 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza”, all’art. 21 “Percorsi assistenziali integrati” e all’art. 28 “Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche”, sono previsti percorsi assistenziali integrati che prevedano l’erogazione congiunta di attività e prestazioni afferenti all’area sanitaria e all’area dei servizi sociali e per tutte le persone con dipendenza patologica, inclusa quella da gioco d’azzardo, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che includa, tra le varie prestazioni, anche *“interventi socio-riabilitativi, psico-educativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell’autonomia personale, sociale e lavorativa”*.

Con Decreto n.46/ARS del 18 novembre 2021 sono state impegnate le risorse pari ad € 1.282.382,32, così destinate:

- € 762.000,00 progettualità innovative;
- € 520.382,32 inclusione socio lavorativa/ergoterapia.

Al fine di dare compiuta realizzazione alla programmazione prevista dalla normativa sopra riportata è stato promosso un incontro del Tavolo Tecnico per le Dipendenze Patologiche, come previsto dalla DGR 1031/2021, tenutosi in data 01/06/2022.

All’esito dell’incontro è stato concordato e stabilito che la ripartizione del fondo tra le cinque Aree Vaste ASUR.



Con Decreto 46/21 sono stati assegnati ed impegnati ad ASUR Marche le risorse destinate ai Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche.

Con successivo Decreto 12/22 sono state ripartite le risorse da destinare alla 5 Aree Vaste e veniva stabilito che i programmi dovessero essere concordati in sede di Comitato di Dipartimento e presentati sia ad ASUR Marche che al Settore Territorio ed Integrazione sociosanitaria ARS Marche.

Il Settore Territorio ed Integrazione Sociosanitaria - ARS Marche ha valutato la coerenza dei programmi con gli indirizzi indicati nelle DGR 1516/18 e DGR 1625/18 ed ha valutato positivamente tutte le progettualità presentate come da Allegato 1, 2, 3, 4 e 5.

Tenuto conto che la documentazione prodotta risulta idonea, completa, regolare e ottemperante a quanto previsto dalla normativa vigente, si dispone di liquidare la somma complessiva di € 1.282.382,32 a favore di ASUR Marche pari al 100% del contributo, per espletamento delle specifiche progettualità, assegnate con Decreto 46/21.

Sarà cura di ARS Marche richiedere ai DDP rendicontazione annuale al fine di verificare la coerenza e la congruità delle spese sostenute, rispetto alla programmazione presentata ed approvata con il presente atto.

L'importo complessivo di € 1.282.382,32 afferisce sul Bilancio 2022 - 2024, annualità 2022, capitolo 2130110580. Tale impegno è stato conservato come residuo passivo con Decreto n.46/ARS del 18 novembre 2021.

Si dichiara che il pagamento non è soggetto alla verifica preventiva ai sensi dell'art. 48 bis DPR 602/73 come recepito con DGR 1351/2008 e DGR 605/2011 (allegato A punto 1)

Trattasi di risorse del Fondo Sanitario Indistinto anno 2021 per le quali si applica il Titolo II del D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Gli impegni economici sono quelli assunti con il Decreto n.46/ARS del 18 novembre 2021.

Per tutto quanto premesso

SI PROPONE

che il Dirigente del Settore Territorio ed Integrazione sociosanitaria dell'Agenzia Regionale Sanitaria decreti quanto previsto nel dispositivo.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento
(*Claudio Bocchini*)

ALLEGATI

Allegato A: attestazione contabile

Allegato 1: programma AV 1 PU



Allegato 2: programma AV 2 AN
Allegato 3: programma AV 3 MC
Allegato 4: programma AV 4 FM
Allegato 5: programma AV 5 AP
Allegato B: Liquidazione 100%



ATTUAZIONE DECRETO ARS N. 12 DEL 15/06/2022

PROGETTI INNOVATIVI AV1

RISORSE PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI INNOVATIVI

Azione n. 1 - Titolo: **VENIAMO NOI!**

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Nella Regione Marche, come nel resto d'Italia, si assiste ad un'evoluzione dei fenomeni di abuso in cui prevalgono i poli-consumi, con modelli d'uso sempre più specifici a seconda dei gruppi e del contesto d'uso. Ne consegue la necessità di una diversificazione dei servizi rivolti al territorio per andare incontro alle utenze che richiedono percorsi diversi, individuali e innovativi.

Inoltre chi termina un percorso in comunità, che può durare anche molto tempo, non sempre ha la possibilità di tornare a vivere da subito una vita pienamente autonoma: alcuni provengono da contesti difficili, altri non hanno una famiglia dalla quale tornare. Anche utenti che non hanno sostenuto percorsi in comunità, ma la cui situazione si è cronicizzata, vanno incontro a grandi difficoltà da un punto di vista dell'inclusione sociale e della sicurezza abitativa. In quest'ottica sono stati individuati degli spazi nel Comune di Urbino, attualmente utilizzati per altri scopi, ma che l'Amministrazione in alcuni incontri informali si è detta disponibile a riconvertire ad attività sociali e socio-sanitarie, che potrebbero rappresentare una risposta importante al bisogno abitativo (esplicito o latente) presente non solo sul territorio Comune di Urbino, ma di tutto l'entroterra della provincia di Pesaro e Urbino. Si tratta quindi di definire un intervento coordinato da parte di tutti i soggetti coinvolti (Dipartimento delle Dipendenze Patologiche AV1, StdP di Urbino, Comune di Urbino, Ambito Territoriale Sociale IV) per realizzare una soluzione abitativa innovativa, "riappropriandosi", a scopo sociale, degli spazi in questione.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Obiettivo 1. Interventi rivolti al territorio:

Azione A - Formazione trasversale su budget di salute e prossimità

Incrementare le conoscenze degli addetti ai lavori sul tema del budget di salute

Azione B - Interventi di Prossimità per giovani e giovanissimi

Prevenire comportamenti a rischio nella popolazione target con intercettazione precoce attraverso laboratori e interventi di prossimità e virtuali (attraverso social e strumenti digitali), per favorire l'empowerment e l'inclusione

Azione C - Interventi territoriali e domiciliari per cronici

Migliorare il benessere della persona affetta da dipendenza patologica e intervenire su soggetti non facilmente raggiungibili dai servizi tradizionali

Azione D - Supporto alla genitorialità

supporto psicologico di coppia ed educativo domiciliare per i minori per migliorare le competenze genitoriali di adulti con dipendenza

Azione E - Implementazione gruppo guida pubblico privato

creare una sinergia tra pubblico e privato in grado di farsi garante del buon esito del progetto, del processo di monitoraggio e valutazione, del raccordo tra servizi e progettualità già in essere sul territorio

Azione F - Divulgazione risultati

Redazione report finale di linee guida per la divulgazione dei risultati

Obiettivo 2. Interventi abitativi:

L'obiettivo del progetto consiste nella messa a disposizione di monolocali singoli e nella creazione di una piccola comunità di convivenza che condivide alcune attività relative alla socialità (come ad esempio la

condivisione di momenti di quotidianità, attività ricreative, tempo libero, educazione ambientale, percorsi natura, ecc.) e tutto ciò che può mantenere “viva” la socialità di persone anche molto sole.

I pazienti che presentano elementi di cronicità e necessitano di un'alta integrazione socio sanitaria, hanno spesso una frequenza quotidiana del servizio Sdp per bisogni assistenziali e di relazione e sono molto marginali. Risulta fondamentale prevedere forme di residenzialità autonoma a bassa soglia, che prevedano però un importante intervento degli operatori dei servizi per monitorare l'andamento dei percorsi, intercettare eventuali forme di recidiva e facilitare i percorsi di integrazione sociale, anche attivando misure di inserimento lavorativo per gli utenti più autonomi o con più capacità residue.

Gli ambienti attualmente disponibili potrebbero essere adattati prevedendo anche la costruzione di “un'area della Socialità” dove si potrebbero svolgere attività quali:

- gruppo di lettura;
- incontri tematici (anche con gli operatori dell'SDP);
- stimolazioni all'autonomia.

L'utilizzo degli appartamenti da parte degli utenti non sarà soggetto al riconoscimento di una retta giornaliera, ma gli utenti, che possono disporre nella maggior parte dei casi di piccole pensioni, avrebbero diritto ad un affitto a prezzi calmierati.

Il progetto prevede che a carico dei fondi dipartimentali sia considerato il personale di accompagnamento al progetto, che dovrà essere presente alcune ore al giorno nella struttura per attività specifiche nell'ottica di un co-housing maggiormente tutelato e stimolato. Si prevede pertanto di attingere da una graduatoria Asur acquisendo n. 1 educatore professionale per n. 2 anni.

3. Evidenze scientifiche relative ai trattamenti proposti.

In letteratura, a livello nazionale da alcuni anni sta emergendo il dato dell'uso e abuso di farmaci a fianco delle sostanze cosiddette “tradizionali”, come eroina e cocaina. Sicuramente va ricordato come la maggior parte dei consumi abbiano come base comune l'assunzione di alcol, sostanza legale largamente utilizzata nei contesti di strada. E' assodato e segnalato dalle agenzie di controllo europee come il mercato delle sostanze si sia orientato in maniera significativa rispetto al passato nei confronti di sostanze di origine legale.

4. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati finali
Obiettivo 1. Interventi rivolti al territorio		
Azione A		
Formazione sulla flessibilità dei sistemi di cura, le doti individuali, la centralità del percorso personalizzato e dell'intervento di prossimità online e offline	n° ore formazione e n° discenti	incremento delle competenze nel sistema dei servizi del territorio
Azione B		
supporto ai giovani per avviare processi di consapevolezza e autonomia attraverso la creatività e l'uso positivo del tempo libero. In questa azione verranno utilizzate anche tecnologie innovative	n° persone che mantengono il contatto con l'equipe del progetto ad almeno un mese dall'aggancio	10 giovani che rimangono agganciati
Azione C		

Interventi domiciliari per l'osservazione e l'interazione con l'utente	N° utenti in carico	almeno 10 utenti e per almeno il 25% rilevato miglioramento su questa area di intervento
Azione D		
Supporto psicologico per genitori dipendenti ed educativo domiciliare per i minori	N° utenti in carico	almeno 10 coppie, almeno 5 nuovi accessi ai servizi territoriali
Azione E		
Implementazione di un gruppo guida pubblico privato	N° incontri di rete e coordinamento	almeno 1 incontro di rete al mese
Azione F		
Divulgazione risultati	N° pubblicazioni N° eventi finali	1 pubblicazione finale presentata pubblicamente
Obbiettivo 2. Interventi abitativi		
Acquisizione di n.1 unità di personale (educatore professionale) a tempo determinato per 24 mesi	- n. interventi presso appartamenti - articolazione attività di accompagnamento	Dare una risposta alla cronicità "fragile" che è carente di autonomia cercando di creare maggiore autonomia e finalizzazione.

5. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

- Comune di Urbino: messa a disposizione degli spazi e collaborazione nella fase di adattamento e gestione del progetto;
- Ambito Territoriale Sociale IV di Urbino: collaborazione nella gestione e nel monitoraggio del progetto;
- STDP di Urbino: individua i destinatari, collabora nella creazione del gruppo di coabitazione, segue ad alta intensità individualmente i soggetti.

6. PIANO ECONOMICO – PROGETTI INNOVATIVI

Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa	Costo previsto
Obbiettivo 1. Interventi rivolti al territorio	
AZIONE A	€ 5.000,00
AZIONE B	€ 31.430,00
AZIONE C	€ 31.430,00
AZIONE D	€ 31.461,70
AZIONE E	€ 5.000,00
AZIONE F	€ 5.000,00
Obbiettivo 2. Interventi abitativi	

Acquisizione di n.1 unità di personale (educatore professionale) a tempo determinato per 24 mesi	€ 97.500,00
costo totale azione n. ____	€ 206.821,70
<i>di cui contributo Regionale (max 80%)</i>	€ 165.457,36
<i>di cui quota cofinanziamento dei soggetti coinvolti (min 20%)</i>	€ 41.364,34

ATTUAZIONE DECRETO ARS N. 12 DEL 15/06/2022

INTERVENTI ERGOTERAPICI AV1

RISORSE PER L'ATTIVAZIONE INTERVENTI ERGOTERAPICI E DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

Azione n. 1 - Titolo: **AREA RIABILITATIVA DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA (ARIL)**

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

L'esperienza sinora realizzata all'interno dell'ARIL ha avuto finalità di identificazione, sperimentazione e valutazione di un modello per l'inclusione sociale che abbia come obiettivo fondamentale la valorizzazione della persona e delle sue potenzialità e capacità in riferimento al ruolo attivo di "LAVORATORE" favorendone il progressivo reinserimento nel mondo lavorativo e sociale di persone con problemi di dipendenza.

L'obiettivo principale è quello di individuare gli strumenti e le modalità più idonee a consentire, da un lato, la presa in carico globale del soggetto svantaggiato attraverso la condivisione di un percorso mirato all'accrescimento delle autonomie e, dall'altro, a mettere i servizi preposti, pubblici e privati, nelle migliori condizioni per poter attuare processi d'inclusione sociale delle persone dipendenti anche forte marginalità sociale.

Le Assistenti Sociali degli STDP svolgono il ruolo di "Case Manager" dei tirocinanti, in ragione della formazione ricevuta le operatrici hanno attivato con l'utenza colloqui Strengths Based con il metodo Clifton. Allo scopo di fronteggiare l'estrema fragilità della persona che ha attraversato la problematica (dipendenza, uso, abuso) rispetto l'auto valutazione in riferimento alle proprie capacità lavorative sono i Case manager a svolgere i colloqui con tecniche motivazionali rivolti all'utenza che inizia il tirocinio volti ad una riflessione sulle proprie potenzialità e aspettative e per motivarla maggiormente nel percorso di reinserimento lavorativo, individuando le proprie risorse e "sbloccando" situazioni di stasi.

L'Attuale Gruppo Tecnico ARIL è composto dai professionisti del Pubblico, appare consono per una migliore integrazione e confronto inserire in tale gruppo anche operatori tecnici del privato accreditato (Comunità in cui sono inseriti gli utenti), lavorando con incontri preparatori per una migliore integrazione tra pubblico e privato accreditato ai fini dell'inclusione sociale e lavorativa.

Criticità per la realizzazione dello strumento "Tirocini" è la mancanza del supporto in azienda da realizzare mediante l'utilizzo di un operatore della mediazione che effettui il tutoraggio presso le stesse, e sviluppi quanto previsto dal progetto "Formativo" o "Personalizzato" in qualità di Tutor.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Gli obiettivi specifici dell'azione sono i seguenti:

- Attivazione di Tirocini (TIS) (TFO) rendendo fluida durante tutto l'anno la realizzazione delle azioni, L'AV n. 1 con destinazione per il 2021 propri fondi ad oc, che vengono iscritti a co- finanziamento della presente progettazione, dando continuità ai tirocini in corso.
Attività di supporto svolta, anche nel Gruppo Tecnico, dalle Assistenti Sociali degli STDP che svolgono con continuità il ruolo di "Case Manager" dei tirocinanti, con incontri a cadenza generalmente quindicinale o più.
- Potenziamento dell'attività di Mediazione al Lavoro/Tutoraggio in azienda, considerato il periodo Covid più critico in cui molte aziende hanno chiuso è necessario rendere stabile la figura del tutor /mediatore

per rinnovare il parco aziende disponibili e selezionare insieme alle ass.sociali gli utenti da inserire in tirocinio nell'immediato ed anche nelle prossima annualità.

Risulta più cospicuo l'impegno economico per il tutoraggio in quanto con l'ampliamento dell'area di integrazione lavorativa anche ai pazienti delle Comunità si rende necessario l'esplorazione dei bisogni di inserimento in tirocinio delle stesse in modo puntuale ed approfondito.

- Attività di supporto all'area di integrazione – l'obiettivo di stabilizzare l'ARIL, intesa come équipe di professionisti "dedicati" al reinserimento/integrazione dell'utenza, in modo sempre più professionale ed efficace integrando anche azioni di pre-formazione, richiede di articolare in unico Gruppo Tecnico i professionisti del Pubblico e del privato lavorando con incontri preparatori per una migliore integrazione tra pubblico e privato accreditato ai fini dell'inclusione sociale e lavorativa.
Ciò richiederà degli incontri aggiuntivi in cui le Ass.Sociali degli STDP e i referenti tecnici delle comunità integreranno finalità, metodologie e strumenti condividendo un progetto comune.

Le attività previste sono le seguenti:

- realizzazione di n. 12 Tirocini (TIS) della durata media di 4 mesi, dando anche continuità ai tirocini già in corso;
- implementazione stabile della figura del Tutor/operatore della mediazione mediante l'acquisizione di 1 o 2 Tutor con assunzione a tempo determinato (attingendo a graduatoria Asur Educatori) dotati nel necessario materiale tecnologico (es. Tablet) per la rilevazione dei dati aziende;
- Attività di supporto all'area di integrazione: Ciò richiederà degli incontri aggiuntivi in cui le Ass.Sociali degli STDP e i referenti tecnici delle comunità integreranno finalità, metodologie e strumenti condividendo un progetto comune;
- Attività di supporto amministrativa e tecnica: per la realizzazione delle attività progettuali sarà necessario implementare le funzioni amministrative dedicate all'attività di inserimento lavorativo e prevedere l'acquisizione di materiale tecnico e informatico necessario per le attività dei tutor e degli altri operatori.

3. Evidenze scientifiche relative ai trattamenti proposti.

La metodologia applicata deriva dalla teoria e prassi di "Lepri" e "Montobbio", da anni applicata in Regioni come l'Emilia Romagna, Veneto e Liguria nei Servizi SIL (Servizi d'integrazione Lavorativa) presenti nelle ASL di tali regioni. Utilizzo delle esperienze precedenti a livello nazionale servizi rivolti alle dipendenze.

Il Monitoraggio dei tirocini (*) viene effettuato anche con un Test (Questionario d'ingresso) e Re- test (Questionario di valutazione) validato e applicato dall'Agenzia Regionale Sanità Toscana e già utilizzato per il Progetto Regionale BIS "Budget Inclusione Sociale"

Come "evidenza" o meglio, come criterio di "cantierabilità", connesso al progetto, è di riferimento l'esperienza realizzata negli anni precedenti, in cui si reputa che la componente del Gruppo Tecnico, come équipe dedicata integrata pubblico/privato, sia la scelta vincente.

4. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome		Risultati attesi
Attività n. 1 Titolo: Tirocini di inclusione	almeno il 75% dei tirocini programmati	Tirocini effettuati/ tirocini previsti*100	Attivazione n. 12 Tirocini (TIS)
Attività n. 2 - Titolo: Potenziamento dell'attività	Monitoraggio del 75% dei tirocini previsti	Ore effettuate/ore previste*100	Attivazione di 12 tirocini

di Mediazione al Lavoro/Tutoraggio	Reperimento del 75% delle aziende ospitanti previste	aziende reperite/aziende previste*100	Reperimento 12 nuove aziende
Attività n. 3 - Titolo: Attività di supporto all'area di integrazione Attività dei Case Manager	Effettuazione del 75% Degli incontri programmati Compilazione dei 75% dei test/retest previsti	Incontri effettuati/incontri previsti*100 n. test/retest effettuati/ n.test/retest previsti*100	n. 4 incontri di gruppo n. 24 test/retest

5. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

1. n. 12 Aziende (Private e/o Coop Sociali)
2. Comuni di residenza dei Soggetti per un lavoro più integrato (anche per eventuale co- finanziamento per proroghe)
3. Comunità Terapeutiche site nel territorio provinciale per i soggetti in fase di reinserimento, su proposta delle strutture medesime

6. PIANO ECONOMICO

Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa	Costo previsto euro
Attività n. 1 - Titolo: TIROCINI DI INCLUSIONE	38.000,00
+ Co- finanziamento Av n. 1	16.000,00
Attività n. 2 - Titolo: Potenziamento dell'attività di Mediazione al Lavoro/Tutoraggio	78.000,00
Attività n. 3 - Titolo: Attività di supporto all'area di integrazione - Attività dei case manager per colloqui con utenza e compilazione test/retest prestazioni orarie (considerata quota di co-finanziamento AV N.1)	16.133,39
Attività amministrative di supporto	5.000,00
Materiali Tecnologici e materiali di consumo	7.533,54
costo totale azione	160.666,93
di cui contributo Regionale (max 80%)	128.533,54
di cui quota cofinanziamento dei soggetti coinvolti (min. 20%)	32.133,39

ALLEGATO AL DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

ALLEGATO 2: Schema presentazione progetto innovativo

Schema di presentazione di progetto ergoterapia

Decreto n. 12 del 15/06/2022
Indirizzi e risorse economiche destinate alla realizzazione di progetti ergoterapici

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

ASUR MARCHE - DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AV2

Ente titolare: DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AV2

Indirizzo sede legale:	Via Turati 51
CAP:	60044
Città:	Fabriano
Provincia	Ancona
Direzione e Servizi trasversali	Dipartimento Dipendenze Patologiche AV2
Tel.:	071/8705982
E-mail referente progettuale	mariella.bocchini@sanita.marche.it
Legale rappresentante	Dott.ssa Nadia Storti

TITOLO

**“ INCLUSIONE SOCIOLAVORATIVA NEI PERCORSI TRATTAMENTALI
COMPLESSI DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE”**

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

- **AZIONE 1** Realizzazione di interventi di inclusione socio-lavorativa verso utenza in carico al Dipartimento Dipendenze Patologiche AV2

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione

Tradizionalmente nei servizi per le dipendenze patologiche il tema del reinserimento e dell'inclusione sociolavorativa è stato sempre posto come fase conclusiva di un percorso lineare, successivo all'acquisizione da parte del soggetto di una condizione stabile di affrancamento dalla sostanza.

L'esperienza maturata in questi ultimi anni invece, anche per la stessa costituzione del Dipartimento Dipendenze Patologiche, che per natura rappresenta l'espressione di percorsi complessi ed articolati su più livelli, ha portato a considerare il reinserimento lavorativo come strumento concomitante ad altri trattamenti, sia di tipo farmacologico che psicoterapeutico, residenziale o anche semiresidenziale.

Quindi in una logica di complessità e di integrazione dipartimentale, gli interventi di inclusione e di reinserimento lavorativo diventano parte integrante dei trattamenti e vengono modulati secondo molteplici esigenze di continuità con i percorsi intesi più propriamente come percorsi di cura.

L'obiettivo generale del progetto si colloca pienamente nell'area del miglioramento dei trattamenti integrati delle dipendenze ed è rappresentato da un ampliamento/potenziamento dell'offerta terapeutica del Dipartimento Dipendenze Patologiche e dalla ricerca di una maggiore efficacia dei percorsi attivati.

In particolare, i destinatari degli interventi di inclusione socio-lavorativa sono quei soggetti in carico al DDPAV2 per cui la condizione di dipendenza patologica ha assunto particolari e forti aspetti di isolamento, di disfunzionalità della rete relazionale e di impossibilità di accesso a prospettive di sviluppo e per i quali un progetto di sostegno all'inclusione sociale e lavorativa può contribuire considerevolmente alla compliance alla stessa cura farmacologica ed alla stabilizzazione dei comportamenti.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Gli obiettivi specifici, sul versante dei beneficiari degli interventi e della prassi clinica e socio-educativa sono riconducibili ai seguenti aspetti:

- consolidamento del legame e dell'alleanza terapeutica tra soggetto in trattamento e sistema di cura;
- rafforzamento delle capacità di relazione e di sviluppo personale dei soggetti in trattamento all'interno di ambienti lavorativi e di contesti responsabilizzanti e di socializzazione
- attivazione di processi per l'accrescimento delle autonomie personali e delle capacità lavorative residue

In termini più generali, obiettivo del progetto è rappresentato dallo sviluppo di metodologie, approcci e modalità operative più coerenti ed integrate nell'area degli interventi di inclusione socio-lavorativa.

Rispetto alle attività da realizzare è prevista la predisposizione di n. 38 Tirocini Inclusione Sociale (TIS) della durata minima di sei mesi da attivare a favore di soggetti "presi in carico" dai Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 2, intendendo con "presa in carico" la funzione specifica esercitata dal servizio in risposta a bisogni complessi della persona che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza ed attivazione di prestazioni sociali ed interventi in rete con altri servizi e risorse del territorio.

Rinviando ai presupposti presentati in premessa, la tipologia di tirocinio prevalentemente utilizzata per l'impostazione degli interventi seguirà quindi quanto indicato dalla DGR 593 del 7/5/2018 "Tirocini finalizzati all'inclusione sociale".

L'indennità mensile destinata ad ogni tirocinante sarà quantificata in 400€ per 20 ore lavorative settimanali che devono essere svolte secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento indicata.

Più in dettaglio le attività previste per la realizzazione degli interventi sono:

- costituzione di un gruppo di lavoro di Area Vasta, temporaneo rispetto allo sviluppo complessivo del progetto, con compiti di coordinamento, gestione delle possibili criticità e valutazione di andamenti ed esiti degli interventi predisposti;
- selezione dei soggetti destinati all'esperienza e definizione dei progetti terapeutici in forme altamente individualizzate e flessibili, anche in presenza di problematiche di co-morbilità psichiatrica che prevedono contemporaneamente trattamenti farmacologici e psicoterapeutici;
- individuazione dei case manager con ruolo e funzioni svolte dai professionisti Assistenti Sociali ed Educatori Professionali a cui vengono richieste competenze e conoscenze, sia della specifica situazione del soggetto in carico (storia clinica, condizione familiare e sociale, precedenti interventi) che delle risorse di rete attivabili;
- mappatura delle risorse potenziali presenti sul territorio, con particolare attenzione verso la cooperazione sociale di tipo B operante nell'area del verde pubblico e/o del decoro urbano e successiva scelta dei contesti lavorativi più adeguati ai soggetti destinatari che vengono coinvolti nella definizione di obiettivi perseguibili nel breve e medio periodo;
- predisposizione tecnica di tutte le fasi e passaggi procedurali previsti dalla normativa vigente sopra richiamata, in intesa con Ambiti Territoriali Sociali, Ciof, Organizzazioni sindacali, Associazioni di categoria ed altri soggetti interessati;
- esecuzione del monitoraggio in progress, valutazione dei risultati, cura degli adempimenti amministrativi e stesura report conclusivo del progetto.

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista:

Tipo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 12 mesi	Risultati finali
---------------	------------------------------	----------------------------	------------------

Costituzione di un gruppo di lavoro di Area Vasta	Numero incontri del gruppo di lavoro	Almeno n. 3 incontri del gruppo di lavoro	Coordinamento e attivazione degli interventi
Mappatura risorse lavorative del territorio	Numero incontri con aziende/coop/ enti/ associazioni	n. almeno n. 2 incontri con aziende/coop/ enti/ associazioni	Totale aziende contattate
Coordinamento e sviluppo del programma	Numero di incontri gruppo interservizio e equipe curanti	n. almeno n. 3 incontri gruppo interservizio e equipe curanti	Individuazione dei soggetti destinatari e dei case manager
Scelta delle aziende e predisposizione Tirocini	Numero tirocini attivati/totale tirocini	50% dei tirocini avviati previsti da progetto	Totale tirocini attivati
Analisi esiti tirocini	Numero tirocini conclusi/totale tirocini interrotti	Almeno il 50% dei tirocini completati	Totale tirocini completati
Analisi dei risultati degli interventi	Stesura griglia di valutazione/intervista in profondità	1 Report di valutazione intermedia	1 Report sui dati emersi

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

Ciof, Ambiti Territoriali Sociali, Cooperative B, imprese presenti sul territorio, Associazioni di Categoria, Comuni Servizi Sociali, Associazionismo.

5. Durata dell'azione: mesi 24 dalla data di approvazione del progetto

6. Piano economico

Preventivo costi per anni 2022 e 2023

(Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)

Costo totale del progetto:

Contributo assegnato dalla Regione:

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Tirocini di inclusione	n. 38 tis per 6 mesi ciascuno	€ 91.200,00

sociale		
Progetto aggiuntivo assistenti sociali	n. 286,9 h x € 39,90	€ 11.447,31
	Totale:	€102.647,31
Compartecipazione economica dei soggetti coinvolti nel progetto. Specificare: 1) 2)		€ €
Investimento totale previsto		€ 102.647,31

Firma del Direttore DDP AV2 f.f.
Dr.ssa Marella Tarini



ALLEGATO AL DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

ALLEGATO 2: Schema presentazione progetto innovativo

Schema di presentazione di progetto innovativo

Decreto n. 12 del 15/06/2022
Indirizzi e risorse economiche destinate alla realizzazione di progetti innovativi

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

ASUR MARCHE - DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AV2

Ente titolare: DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AV2

Indirizzo sede legale:	Via Turati 51
CAP:	60044
Città:	Fabriano
Provincia	Ancona
Direzione e Servizi trasversali	Dipartimento Dipendenze Patologiche AV2
Tel.:	071/79092347
E-mail:	marella.tarini@sanita.marche.it
Legale rappresentante	Dott.ssa Nadia Storti

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: “Supporto Specialistico Medico psichiatrico alle attività ambulatoriali, domiciliari e territoriali del DDP AV2”

Obiettivo prioritario (barrare solo una opzione):

- potenziamento della semiresidenzialità per utenze specifiche (es. alcolisti, poliassuntori, minorenni problematici, utenti con doppia diagnosi);
- servizi specifici a bassa intensità assistenziale per la gestione di soggetti cronici (ad esempio gruppi in appartamento...);
- servizi specifici per detenuti tossicodipendenti ammessi a misure alternative;
- servizi per la diagnosi precoce e l'eventuale trattamento destinati ad adolescenti e giovani fino a 25 anni;
- servizi per l'individuazione precoce di casi multiproblematici di competenza diffusa (DSM UMEA, DDP, Pronto Soccorso) finalizzati ad una efficiente ed efficace presa in carico e gestione;
- servizi di supporto alla genitorialità di giovani con problemi di consumo di sostanze o di dipendenza;
 - servizi integrativi di orientamento, educativi e terapeutici per donne tossicodipendenti ospiti di struttura specialistica;
 - servizi di supporto e cura per donne tossicodipendenti in gravidanza;
 - strutture residenziali di osservazione e diagnosi o terapeutiche per minorenni;
 - protocolli sperimentali per il trattamento della dipendenza da cocaina e da oppiacei;
 - servizi domiciliari per famiglie con minorenni, o per minorenni o per cronici;
- X servizi di prossimità per l'aggancio di persone a rischio, o con uso problematico di sostanze.**

Obiettivo secondario (solo se integrato con l'obiettivo prioritario):

- potenziamento della semiresidenzialità per utenze specifiche (es. alcolisti, poliassuntori, minorenni problematici, utenti con doppia diagnosi);
- servizi specifici a bassa intensità assistenziale per la gestione di soggetti cronici (ad esempio gruppi in appartamento...);
- servizi specifici per detenuti tossicodipendenti ammessi a misure alternative;
- X servizi per la diagnosi precoce e l'eventuale trattamento destinati ad adolescenti e giovani fino a 25 anni**
 - servizi per l'individuazione precoce di casi multiproblematici di competenza diffusa (DSM UMEA, DDP, Pronto Soccorso) finalizzati ad una efficiente ed efficace presa in carico e gestione;
- servizi di supporto alla genitorialità di giovani con problemi di consumo di sostanze o di dipendenza;
 - servizi integrativi di orientamento, educativi e terapeutici per donne tossicodipendenti ospiti di struttura specialistica;
 - servizi di supporto e cura per donne tossicodipendenti in gravidanza;
 - strutture residenziali di osservazione e diagnosi o terapeutiche per minorenni;
 - protocolli sperimentali per il trattamento della dipendenza da cocaina e da oppiacei;
 - servizi domiciliari per famiglie con minorenni, o per minorenni o per cronici;
 - servizi di prossimità per l'aggancio di persone a rischio, o con uso problematico di sostanze.

Durata dell'azione:

Annuale: ☐

Biennale: ☒

1. Elementi qualificanti ai fini della valutazione (breve descrizione):

Il progetto prevede il potenziamento delle attività di prossimità territoriali e domiciliari, con estensione ambulatoriale, attraverso l'integrazione di atti diagnostici precoci ed il conseguente eventuale avvio o adeguamento di tempestivi interventi farmacologici e trattamentali. Per il raggiungimento di tali finalità è necessario il supporto di n. 2 figure mediche specialiste in Psichiatria a sostegno ed integrazione delle azioni dei 4 S.T.D.P. del DDP AV2.

FABBISOGNO RILEVATO:

- Manifestazioni di disagio in cui spesso si evidenziano situazioni di marginalità che emergono in modo repentino dal sommerso o evidenziazione di acuzie scaturenti da profili di cronicità, con uso di sostanze non necessariamente con dipendenza conclamata, e con associate turbe del comportamento relazionale, condotte a rischio (taglieggiamenti, tentati suicidi, atti provocatori, riduzione della compliance ai trattamenti farmacologici etc.), problemi con le Istituzioni.
- Attualmente il DDP AV2, si trova nella necessità di dare corretta continuità assistenziale ed integrazione delle azioni cliniche a favore delle persone con problematiche emergenti o che già accedono ai servizi, al fine di avviare un'accoglienza ed una presa in carico definitiva, coerente e proficua.

ASPETTI INNOVATIVI:

L'aspetto innovativo si configura nella necessità di dare risposte a problematiche attuali di carattere emergenziale, in particolare risulta necessario intervenire, con forte prossimità territoriale-ambulatoriale, a sostegno clinico dei fenomeni di isolamento sociale e di ritiro relazionale, accompagnati dall'uso di sostanze ad importante azione psicotropa e psicodislettica di nuova sintesi facilmente reperibili tramite acquisti operati via Web: tali problematiche stanno interessando la popolazione giovanile, caratterizzata, a seguito degli eventi pandemici, da un importante incremento di disfunzioni inerenti l'equilibrio psichico ed hanno determinato, come sottolineato da recenti studi e rilevazioni, un importante incremento del rischio suicidario, alimentato anche dalla permanenza per tempi molto prolungati in collegamento con i più diffusi social network, che a volte persino promuovono condotte autolesive con contenuti istigatori. Inoltre, si è rilevata la necessità di intervento analogo a favore della popolazione più anziana afferente ai servizi, colpita nello stesso periodo da peggioramento del quadro organico già complessivamente compromesso, da riduzione della compliance al trattamento farmacologico e da esperienze di impoverimento delle sfere residue di adattamento attivo al contesto relazionale, con riduzione della cura di sé e delle capacità di autogestione.

RETE DEI SOGGETTI COINVOLTI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO:

- DDP
- Privato Sociale
- DSM
- Consultorio

- Servizi Sociali Comunali
- TM
- Scuole

Il progetto coinvolgerà il personale Dipartimento Dipendenze Patologiche A.V.2 e due Medici che saranno reclutati mediante bando di Specialistica ambulatoriale convenzionata.

2. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

Il DDP AV2 si trova attualmente in situazione di criticità per quanto attiene la presenza di professionisti Medici Psichiatri; si è venuta infatti a verificare una riduzione di personale specifico non solo a seguito di pensionamenti non ancora sostituiti, ma anche a seguito di eventi infausti, malattie prolungate, nonché maternità a rischio, che stanno attualmente compromettendo il regolare funzionamento di 4 principali ambulatori 4 S.T.D.P. e la capacità di risposta alle situazioni emergenziali.

Inoltre, l'attuale pandemia, ha ulteriormente reso complessa la funzionalità dei servizi, con episodi di prolungate e ripetute positività che tendono a mantenere la funzionalità in condizioni di precarietà.

A tutto questo si aggiunge che la pandemia da Covid ha peggiorato ulteriormente la problematica relativa alle dipendenze, infatti a livello nazionale continua il trend in aumento dei decessi per overdose che raggiunge i livelli del decennio precedente con oltre un decesso al giorno; secondo la relazione al Parlamento sulle tossicodipendenze anno 2020, il 63,9%, dell'utenza in trattamento per droga è in carico ai servizi per uso primario di oppiacei; tale percentuale scende al 28,8 % tra i nuovi utenti, mentre tra le persone già in carico o rientrate arriva al 68,9%. L'eroina, rimane la sostanza primaria più usata dall'insieme degli utenti in trattamento; tuttavia la proporzione di persone sul totale dei trattati che la scelgono come sostanza di elezione, diminuisce nel corso degli anni.

Tra nuovi utenti la cocaina risulta sostanza primaria d'abuso nel 40,3% dei casi, mentre per gli utenti già noti tale dato è pari al 20,3% (22,8% nei pazienti totali).

Nel tempo è aumentata la proporzione di persone che richiedono un trattamento per uso di cocaina, in particolare tra i nuovi utenti per i quali la dipendenza da cocaina rappresenta in assoluto il problema principale. L'accesso ai servizi per uso primario di cannabis riguarda circa il 27,9 % dei nuovi utenti e il 9,7% dei pazienti già in carico ai servizi dagli anni precedenti (12,0% dei pazienti totali).

Per la cannabis negli anni più recenti si osservano valori tendenzialmente decrescenti per i nuovi utenti e crescenti per gli utenti già in carico.

I dati estrapolati dal Sistema Informativo Regionale per le Dipendenze Patologiche, confermano tutto quanto sopra evidenziato ed anzi rafforzano in maniera specifica il bisogno per la nostra Area Vasta 2 di interventi di sostegno e supporto alle persone affette da dipendenze, con un totale di 3053 utenti afferiti al servizio nel solo anno 2021.

L'osservazione diretta mostra inoltre l' esponenziale aumento del ricorso a sostanze di sintesi ad azione psicodislettica, che compromettono il funzionamento psichico e richiedono sempre più frequentemente interventi psicofarmacologici mirati e calibrati e, in certi casi di acuta disfunzione, anche il ricorso a ricoveri ospedalieri.

Da questo la necessità di mantenere operativi gli ambulatori dislocati sul territorio del DDP AV2, creando spazi di accoglienza e di intervento specifico anche domiciliare o territoriale, che riescano a trattare e quindi coagulare le persone già indirizzate al servizio adeguando l'intervento alle esigenze della fascia di età e alle diversificate tipologie di utenza, e a costruire interventi tempestivi nelle situazioni non ancora conosciute ai servizi caratterizzate da emergenza.

L'obiettivo sarà pertanto quello di rafforzare le équipe già presenti con 2 figure mediche di supporto che rispondano alle specifiche esigenze territoriali dei territori di Ancona, Senigallia; Jesi e Fabriano.

3. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

AZIONE 1: Integrazione dell' équipe multidisciplinare e multiprofessionale con l'attivazione di n 2 contratti Dirigenti Medici di Specialistica Ambulatoriale.

Obiettivi: Intervenire tempestivamente a favore della popolazione a rischio, creare rapidamente le condizioni per un'alleanza terapeutica, promuovere l'accesso alla consapevolezza delle difficoltà che si nascondono dietro il sintomo, per favorire la compliance alla cura.

Attività:

- Colloqui di assistenza e di valutazione in itinere mirata alla formulazione – riconfigurazione della domanda di cura e della proposta di percorso trattamento integrato.
- Valutazione specialistica tossicologica
- Trattamenti psico-farmacologici con e senza agonisti (Metadone, Buprenorfina, Alcover, ecc.)
- Attivazione degli interventi psichiatrici necessari e dei percorsi psicofarmacologici adeguati
- Psicoterapia individuale
- Psicoterapia di gruppo
- Esami testistici
- Disassuefazione in regime ambulatoriale (con il possibile concomitante impiego, in fasi differenti, di strumenti psico-farmacologici)
- Ricoveri e disintossicazione presso il Centro di Detossificazione del ns. Dipartimento (CDO)
- Pronte Disponibilità Mediche
- Invii a Programma terapeutico residenziale presso strutture residenziali convenzionate
- Invio e verifica del programma terapeutico residenziale presso le strutture residenziali del DDP di Ancona
- Programma alternativo alla detenzione o a misure comunque restrittive della libertà personale
- Programmi specifici per minorenni su invio dell'U.S.S.M (ufficio servizio sociale minorenni)
- Esecuzione esami ematochimici e screening virologico
- Esecuzione accertamento elettrocardiografico
- Invio a consulenza specialistica in caso di riscontro di patologie correlate alla dipendenza
- Riunione periodica dell'equipe

AZIONE 2: Supporto ed integrazione alle Attività dei Servizi Territoriali del D.D.P. Av2

Obiettivi: Mantenimento degli standard dei servizi, nonché intercettazione e presa in carico della popolazione in difficoltà anche attraverso l'aggancio dei familiari.

Attività:

- Attività psichiatrica altamente integrata alla terapia psicologica individuale e di gruppo e agli interventi di tipo educativo .

AZIONE 3: Diagnosi

Obiettivi: Definire o adeguare la diagnosi alla evoluzione della patologia, al fine di predisporre un programma terapeutico rispondente alla necessità del paziente

Attività:

- Colloqui ed azioni laboratoristiche a fini diagnostici

AZIONE 4: Progetto terapeutico integrato

Obiettivi: Cura e riabilitazione del paziente

Attività:

- interventi di psicoterapia con setting individuale ed eventuale prescrizione di terapia farmacologica
- interventi di psicoterapia con setting gruppale
- integrazione delle attività specialistiche con Interventi educativi, laboratori esperienziali, attività esterna all'ambulatorio, sostegni scolastici-lavorativi
- Incontri di supervisione interna per discussione dei casi clinici

AZIONE 5: Valutazione esiti individuali e per gruppi dei pazienti

Obiettivi: Monitoraggio del fenomeno e della sua evoluzione, nonché degli esiti dei programmi terapeutici attivati

Attività:

- Compilazione ed analisi degli indicatori
- Report attività svolte

4. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista:

Azione	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati attesi 1 anno	Risultati finali
Copertura degli sportelli ambulatoriali	n. sedi coperte	copertura dei 4 ambulatoriali STDP dal lunedì al venerdì	copertura dei 4 ambulatoriali STDP dal lunedì al venerdì	➤ 90% copertura degli ambulatori
Apertura ambulatorio	n. di accessi	Almeno n. 20 accessi per l' STDP che viene coperto	Almeno n. 40 accessi per l' STDP che viene coperto	>40 accessi all'anno
Colloqui valutativi	% di valutazioni/accessi	> 25% di valutazione/accessi	>30% valutazioni/accessi	>35% valutazioni su accessi
Psicoterapie	n. psicoterapie	Almeno 50% dei valutati	Almeno 50% dei valutati	Almeno 60% dei valutati
Psicofarmacoterapia	n. farmacoterapia	Almeno 25% dei valutati	Almeno 25% dei valutati	Almeno 50% dei valutati
Riunioni di equipe	n. equipe locali + riunioni area Vasta	Almeno 15	Almeno 30	Almeno 35 riunioni /anno e almeno 2 riunioni di Area vasta annue

5. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

PUBBLICO: SERVIZI TERRITORIALI DIPENDENZE PATOLOGICHE DI ANCONA SENIGALLIA JESI E FABRIANO

6. Piano economico

Preventivo costi per anni 2022 e 2023

(Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)

Costo totale del progetto:

Contributo assegnato dalla Regione:

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto Anno 2022	Costo previsto Anno 2023
Personale	2 Medici Psichiatri con contratti di specialistica ambulatoriale a tempo determinato per complessive 2935 ore x € 47,70 h.	€ 70.000,00	€ 70.000,00
		Totale: € 70.000,00	Totale: € 70.000,00

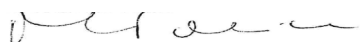
Compartecipazione economica dei soggetti coinvolti nel progetto. Specificare:

Per il DDP AV2

n. 2. Dirigente Medici con funzioni di verifica e supervisione per un totale di n. 200 ore complessive x € 55,00 h. per un importo complessivo pari ad € 11.000,00

Investimento totale previsto	€ 151.000,00
-------------------------------------	---------------------

**Firma del Direttore DDP AV2 f.f.
Dr.ssa Marella Tarini**



PROGETTI INNOVAZIONE BUDGET 2021

- PRIMA IPOTESI: GARA UNICA PER 139.301,50 euro, spesa 12 mesi dall'assegnazione

PROGETTUALITA' TERRITORIALE DI PROSSIMITA', DOMICILIARITA' e SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA NEL TERRITORIO AV2

Azione	• Percorsi di trattamento per adulti, nuclei familiari, adolescenti con problemi di dipendenza patologica che seguono il modello della domiciliarità e della vicinanza sul territorio di vita: attuati nel contesto di riferimento dell'utente in carico agli Sdp, attraverso interventi di tutoraggio e percorsi di supporto psicoeducativi individuali o di gruppo • potenziamento di servizi esistenti e della rete pubblico privata territoriale • formazione sui presidi territoriali, servizi e progettualità, e sulle loro funzioni specifiche • Supporto ai pazienti in carico al DDP in fase di affrancamento dalle sostanze con forti difficoltà nel ricostruire un tessuto sociale sano e stimolante con azioni individuali e di gruppo, compreso il confronto tra pari e lo sviluppo di azioni ludico-ricreative • Costruzione di percorsi a sostegno dell'autonomia di adulti cronici e giovani assuntori a seguito di percorsi comunitari residenziali o ambulatoriali per il trattamento delle dipendenze patologiche.
Finalità	• Migliorare il benessere della persona affetta da dipendenza patologica contrastando la marginalità sociale anche di quei soggetti non facilmente raggiungibili dai servizi "tradizionali" • Garantire una continuità metodologica a sostegno di un ventaglio di interventi e di una rete di soggetti pubblico-privati • messa in rete degli interventi già esistenti (comunità terapeutiche, centri diurni, UdS, progettualità territoriali sul gap e dipendenze tecnologiche) in tutto il territorio AV2 • Implementare l'intervento domiciliare nel trattamento delle dipendenze patologiche, assicurando azioni complementari e integrative ai trattamenti classici • Intercettare le condizioni di criticità evolutiva, intervenire su eventuali patologie in esordio e contenere il danno riducendo la possibilità di cronicizzazione • Sperimentare e perfezionare un servizio efficace, flessibile inclusivo del sistema familiare e della rete affettiva dei soggetti • Offrire un adeguato supporto durante la fase di allontanamento dalle sostanze, attraverso l'accoglienza ed il tentativo di potenziare abilità sociali residue • Creare esperienze significative da utilizzare come base di lavoro, mettendo al centro l'individuo ed il suo rapporto con il mondo che lo circonda, fare un'esperienza e facilitare una riflessione che trasformi la formazione in azione, quindi in apprendimento. • Consentire attraverso il lavoro in gruppo di dare continuità al trattamento

	avviato in comunità e/o in ambulatorio, preservando uno spazio di cura sul territorio.
Attività	• TUTORAGGIO Interventi psico-educativi volti allo sviluppo di abilità e competenze, organizzazione della quotidianità, disbrigo di una serie di incombenze pratiche e logistiche: dalla ricerca di un lavoro all'accompagnamento per controlli e terapie farmacologiche al Stp stesso o alla farmacia dell'ospedale; dall'accompagnamento per l'orientamento dei servizi, per il disbrigo delle utenze domestiche, alla ricerca di attività di volontariato da svolgere per impiegare il tempo e costruire nuove relazioni. • AZIONI DI GRUPPO Laboratori esperienziali (attività outdoor, culturali, sportive) Gruppi socioeducativi e motivazionali Counseling Intercettare i soggetti con contesto affettivo, sociale e lavorativo instabile, provenienti dalle comunità terapeutiche del territorio e/o dal STDP dell'Area Vasta 2 • FORMAZIONE percorso formativo per operatori di progetti e servizi territoriali su: - confronto fra operatori dei vari progetti e servizi del territorio al fine di creare uno scambio di competenze e modalità operative - specificità di cura e intervento di ciascun presidio - competenze utili alla gestione del "budget salute" • MESSA IN RETE DI INTERVENTI incontro, conoscenza e sinergia tra progetti e servizi territoriali per implementare la complementarietà e non la sovrapposizione delle azioni Istituire dei tavoli pubblico- privato per consentire ai servizi presenti sul territorio di costituire le maglie di un'unica rete a sostegno del singolo I laboratori e le attività di gruppo prevedono anche momenti di informazione su rischi sanitari (overdose, malattie infettive e sessualmente trasmissibili, uso corretto del profilattico, ecc....). Qualora si verificasse una nuova ondata pandemica, gli educatori si preoccuperanno di rafforzare le abilità dei pazienti nel far fronte a situazioni che necessitino di una particolare attenzione sanitaria. Verranno quindi utilizzati i momenti di gruppo per fornire corrette indicazioni sui comportamenti da tenere, informare in modo adeguato su quanto sta accadendo e creare situazioni di confronto per poter esplicitare dubbi, incertezze e paure. In relazione al possibile insorgere di una nuova recrudescenza della pandemia Covid-19, il tutor attiverà strategie e azioni per permettere il più possibile l'esecuzione del servizio con adeguati livelli di efficienza e qualità, come ad esempio l'aumento dei momenti di incontro in spazi aperti o presso il domicilio sempre nel rispetto delle indicazioni sanitarie relative alla prevenzione della

	malattia.
Durata	12 mesi dalla data di eventuale aggiudicazione
Budget disponibile	€ 139.301,50 I.V.A. compresa, se ed in quanto dovuta

- **SECONDA IPOTESI: TRE ASSEGNAZIONE DIRETTE** da € 46.433,83 euro, spesa 12 mesi dall'assegnazione

POLO9: PROSSIMITA' e DOMICILIARITA'

Azione	- Percorsi di trattamento per adulti, nuclei familiari, adolescenti con problemi di dipendenza patologica che seguono il modello della domiciliarità e della vicinanza sul territorio di vita: attuati nel contesto di riferimento dell'utente in carico agli Stdp, attraverso interventi di tutoraggio e percorsi di supporto psicoeducativi individuali o di gruppo - potenziamento di servizi esistenti e della rete pubblico privata territoriale - formazione sui presidi territoriali, servizi e progettualità, e sulle loro funzioni specifiche
Finalità	- Migliorare il benessere della persona affetta da dipendenza patologica contrastando la marginalità sociale anche di quei soggetti non facilmente raggiungibili dai servizi "tradizionali" - Garantire una continuità metodologica a sostegno di un ventaglio di interventi e di una rete di soggetti pubblico-privati - messa in rete degli interventi già esistenti (comunità terapeutiche, centri diurni, UdS, progettualità territoriali sul gap e dipendenze tecnologiche) in tutto il territorio AV2 - Implementare l'intervento domiciliare nel trattamento delle dipendenze patologiche, assicurando azioni complementari e integrative ai trattamenti classici - Intercettare le condizioni di criticità evolutiva, intervenire su eventuali patologie in esordio e contenere il danno riducendo la possibilità di cronicizzazione - Sperimentare e perfezionare un servizio efficace, flessibile inclusivo del sistema familiare e della rete affettiva dei soggetti
Attività	TUTORAGGIO Interventi psico-educativi volti allo sviluppo di abilità e competenze, organizzazione della quotidianità, disbrigo di una serie di incombenze pratiche e logistiche: dalla ricerca di un lavoro all'accompagnamento per controlli e terapie farmacologiche al Stdp stesso o alla farmacia dell'ospedale; dall'accompagnamento per l'orientamento dei servizi, per il disbrigo delle utenze domestiche, alla ricerca di attività di volontariato da svolgere per impiegare il tempo e costruire nuove relazioni.

	• FORMAZIONE percorso formativo per operatori di progetti e servizi territoriali su: • specificità di cura e intervento di ciascun presidio • competenze utili alla gestione del “budget salute” • MESSA IN RETE DI INTERVENTI incontro, conoscenza e sinergia tra progetti e servizi territoriali per implementare la complementarietà e non la sovrapposizione delle azioni In relazione al possibile insorgere di una nuova recrudescenza della pandemia Covid-19, il tutor attiverà strategie e azioni per permettere il più possibile l'esecuzione del servizio con adeguati livelli di efficienza e qualità, come ad esempio l'aumento dei momenti di incontro in spazi aperti o presso il domicilio sempre nel rispetto delle indicazioni sanitarie relative alla prevenzione della malattia.
Durata	12 mesi dalla data di eventuale aggiudicazione
Budget disponibile	€ 46.666,66 I.V.A. compresa, se ed in quanto dovuta

Cooss Marche RIDUZIONE DEL DANNO

Azione	• Supportare i pazienti in carico al DDP in fase di affrancamento dalle sostanze con forti difficoltà nel ricostruire un tessuto sociale sano e stimolante • Confronto e discussione fra pari riguardo difficoltà ed esigenze individuali • Proposta di momenti ludico ricreativi
Finalità	• Offrire un adeguato supporto durante la fase di allontanamento dalle sostanze, attraverso l'accoglienza ed il tentativo di potenziare abilità sociali residue • Favorire l'integrazione in una vita di gruppo e comunitaria in soggetti ancorati in circuiti di marginalità sociale • Facilitare l'esplicitazione del disagio e la condivisione dei vissuti attraverso la riflessione su se stessi e la relazione con l'altro • Creare esperienze significative da utilizzare come base di lavoro, mettendo al centro l'individuo ed il suo rapporto con il mondo che lo circonda, fare un 'esperienza e facilitare una riflessione che trasformi la formazione in azione, quindi in apprendimento.
Attività	• Laboratori esperienziali (attività outdoor, culturali, sportive) • Gruppi socioeducativi motivazionali • Counseling • Formazione e confronto fra operatori dei vari progetti e servizi del

	territorio al fine di creare uno scambio di competenze e modalità operative I laboratori e le attività di gruppo prevedono anche momenti di informazione su rischi sanitari (overdose, malattie infettive e sessualmente trasmissibili, uso corretto del profilattico, ecc....). Qualora si verificasse una nuova ondata pandemica, gli educatori si preoccuperanno di rafforzare le abilità dei pazienti nel far fronte a situazioni che necessitino di una particolare attenzione sanitaria. Verranno quindi utilizzati i momenti di gruppo per fornire corrette indicazioni sui comportamenti da tenere, informare in modo adeguato su quanto sta accadendo e creare situazioni di confronto per poter esplicitare dubbi, incertezze e paure.
Durata	12 mesi dalla data di eventuale aggiudicazione
Budget disponibile	€ 46.666,66 I.V.A. compresa, se ed in quanto dovuta

Oikos SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA

Azione	• Costruzione di percorsi a sostegno dell'autonomia di adulti e giovani assuntori durante e a seguito di percorsi comunitari residenziali o ambulatoriali per il trattamento delle dipendenze patologiche. • Implementazione dei servizi, già presenti sul territorio, di accompagnamento e reinserimento al contesto socio-affettivo e lavorativo di appartenenza, attraverso percorsi di sostegno psicoeducativo di tipo individuale, grupppale o familiare. • Potenziamento delle reti pubblico- privato a sostegno del singolo e del nucleo di appartenenza. • Formazione sui presidi territoriali, sui servizi disponibili e sulle progettualità
Finalità	• Intercettare soggetti e famiglie con difficoltà di integrazione sociale, a rischio isolamento e ricaduta e cucire su di essi/e un percorso che possa consentire una sana separazione dal contesto residenziale di comunità, accompagnandoli al recupero delle piene facoltà e risorse affettive, sociali e lavorative. • Consentire ai soggetti in trattamento di partecipare ad un lavoro terapeutico con i padri al fine di individuare i meccanismi di dipendenza e favorire dinamiche familiari funzionali ad una adeguata emancipazione dei genitori dai figli e dai figli dai genitori • Consentire attraverso il lavoro in gruppo di dare continuità al trattamento avviato in comunità e/o in ambulatorio, preservando uno spazio di cura sul territorio. • Possibilità di condividere le difficoltà e la messa in discussione del proprio percorso di autonomia, nel tentativo di limitare la percezione di solitudine e di disorientamento che spesso si fanno strada a termine di un percorso di trattamento comunitario. • Consentire anche alle famiglie di avere un punto di riferimento sul territorio, identificando dei professionisti a cui rivolgersi per affrontare insieme l'accoglienza del familiare, a seguito di un periodo di allontanamento. Il sostegno alle famiglie e l'alleanza con le stesse consentono di intercettare precocemente problematiche e possibili ricadute ed evitare di vanificare il percorso. Ristabilire

	un rapporto di fiducia tra il soggetto trattato e la sua famiglia, rappresenta il primo punto di ancoraggio del singolo al contesto sociale. Promuovere laboratori ricreativi e professionalizzanti in cui il soggetto possa implementare la propria percezione di efficacia, implementare l'autostima e sperimentare una migliore qualità della vita.
Attività	SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA - Intercettare i soggetti con contesto affettivo, sociale e lavorativo instabile, presenti in percorsi di trattamento residenziali o diurni, provenienti dalle comunità terapeutiche del territorio e/o dal STDP dell'Area Vasta 2. - Calendarizzare dei colloqui individuali con i soggetti che prendono parte al progetto di sostegno all'autonomia, al fine di costruire insieme un percorso specifico, che tenga conto delle risorse e criticità del soggetto. - Costituire, previo colloquio individuale, dei gruppi di auto aiuto, all'interno dei quali agevolare il confronto sul vissuto di autonomia, favorendo la possibile collaborazione tra i membri dello stesso - Attivare laboratori creativi (pittura, lettura, teatro) per acquisire competenze utili nel sociale - Attivazione di momenti teorico- pratici per incentivare il ritorno all' autonomia (stesura curriculum vitae, iscrizione al centro per l'impiego, conoscenza/iscrizione a corsi di formazione gratuiti attivati sul territorio). - Promuovere uno spazio di parola tra i familiari degli ospiti del servizio, per sostenerli nell'accoglienza del familiare e per consentirgli di avere un loro spazio di confronto con altri familiari. - Partecipare ad incontri calendarizzati di lavoro terapeutico con le famiglie di origine RETE TRA SERVIZI - Istituire dei tavoli pubblico- privato per consentire ai servizi presenti sul territorio di costituire le maglie di un'unica rete a sostegno del singolo FORMAZIONE - percorso formativo per operatori di progetti e servizi territoriali su: specificità di cura e intervento di ciascun presidio
Durata	12 mesi dalla data di eventuale aggiudicazione
Budget disponibile	€ 46.666,66 I.V.A. compresa, se ed in quanto dovuta

ALLEGATO AL DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

ALLEGATO 2: Schema presentazione progetto innovativo

Schema di presentazione di progetto innovativo

DGR n. 1031/2021
Indirizzi e risorse economiche destinate alla realizzazione di progetti innovativi

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare:
AREA VASTA 3 ASUR MARCHE (DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE)

Indirizzo sede legale:	Via Annibali, 31/L, Piediripa di Macerata
CAP:	62010
Città:	Macerata
Provincia	MC
Direzione e Servizi trasversali	Il Referente per le attività progettuali è il Dr. Gianni Giuli, Direttore del dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 ASUR Marche
Tel.:	0733 25721 (Area Vasta 3) 0733 2572597 (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
E-mail:	direzione.av3@sanita.marche.it (Area Vasta 3) ddpav3@sanita.marche.it (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
Legale rappresentante	Dr.ssa Daniela Corsi (Direttore Area Vasta 3)

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: Servizi domiciliari per soggetti con dipendenza patologica cronica, minori e giovani con problematiche di ritiro sociale, consumo/abuso di sostanze o altri comportamenti di addiction.

Durata dell'azione: Annuale

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

La pandemia e le misure intraprese per il suo contenimento hanno avuto, e probabilmente continueranno ad avere, effetti considerevoli nella vita delle persone fragili, con ripercussioni sul loro benessere psicofisico. Durante la fase pandemica si è registrato un incremento dei casi di disagio, di comportamenti problematici, aumento delle dipendenze da alcol e droghe, senso di solitudine e ritiro sociale.

Soprattutto in riferimento agli adolescenti, ricerche hanno riportato un crescente uso di alcol, cannabis, tabacco e gioco online. Sebbene l'aumento moderato e significativo dell'uso delle tecnologie sia stato adattivo alle esigenze del periodo pandemico, l'eccessivo coinvolgimento e/o esposizione a specifiche attività online potrebbe aver portato le persone più vulnerabili all'insorgenza di gravi problematiche e all'aumento di rischio di un uso disordinato o dipendenza.

Rispetto al target "minori" e "giovani adulti" (under 35) il Servizio Pubblico da sempre incontra difficoltà nella gestione della presa in carico dei soggetti problematici, in quanto questi raramente si rivolgono in maniera spontanea al servizio (spesso sono i genitori che segnalano la situazione problematica) non avendo piena consapevolezza del proprio disagio. A tal proposito, dalle attività svolte all'interno dell' AV 3 relativamente a tale target (v. sportello Ambulatorio Area 3 sugli under 25, le attività di prevenzione negli istituti scolastici, le azioni di promozione della salute e l'educativa di strada), è emersa la necessità di attuare un servizio che possa raggiungere il disagio di questi ragazzi. Accogliere quindi le richieste di aiuto del nucleo familiare e, in alcuni casi, creando un percorso integrato alla presa in carico ambulatoriale.

Oltre ad adolescenti e giovani adulti anche gli utenti afferenti ai servizi per le dipendenze (DDP) che sono definiti "cronici" hanno subito un peggioramento della loro condizione, già critica. Questi, difatti, oltre ai problemi derivanti dall'uso di sostanze, presentano spesso vari fattori che complicano il loro quadro: l'età, scarse competenze professionali, comorbidità psichiatrica, malattie internistiche e, in particolare, tendenza ad isolamento sociale e ridotta autonomia abitativa ed economica.

Attualmente nella nostra Regione non sono presenti Servizi o strutture "intermedie" tra i servizi ambulatoriali e residenziali/semiresidenziali terapeutici per tali tipi di problematiche. Emerge quindi con sempre maggior forza la necessità di sviluppare interventi mirati alla riattivazione di abilità personali e sociali, con un approccio riabilitativo e di recovery che comprenda la cura di sé e la gestione della malattia, la gestione dell'abitare, dell'occupazione e delle relazioni sociali e familiari.

Obiettivo generale: promuovere il reinserimento sociale, l'attivazione di abilità personali, la riduzione di comportamenti a rischio per una maggiore autonomia e una migliore qualità di vita per un gruppo di utenti individuato dai Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche (STDP) dell'Area Vasta 3, attraverso l'attivazione di un servizio domiciliare.

Target: soggetti con dipendenza patologica cronica, minori e giovani con problematiche di ritiro sociale associato a consumo/abuso di sostanze o altri comportamenti di addiction e relative condotte a rischio.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

AZIONE 1: Formazione e supervisione del personale

Obiettivo specifico: incrementare le competenze degli operatori in merito alla costruzione di un intervento domiciliare ad hoc per il target trattato nel progetto.

Attività:

Saranno realizzati n° 2 eventi (n.1 formazione e n.1 di supervisione) da minimo 2 ore ognuno rivolti agli operatori coinvolti nel progetto e centrati sulle tematiche della domiciliarità, effettuati da professionisti del settore.

AZIONE 2: promozione del Servizio e attivazione della rete territoriale

Obiettivo specifico: attivazione della rete dei servizi territoriali di Area Vasta 3 ed integrazione con il servizio domiciliare dell'ATS e Servizi Sociali dei Comuni per la promozione del progetto e per una eventuale successiva collaborazione. La segnalazione sarà presa in carico in prima istanza da un'Unità Valutativa di Osservazione Diagnosi (UVOD) pubblica costituita dal STDP competente per territorio (v. Camerino, Civitanova Marche, Macerata) che provvederà poi ad affidare il caso alla Cabina di Regia (CDR) composta da professionisti di un ente privato esterno, individuato mediante procedura di evidenza pubblica. Tale CDR sarà affiancata dal referente dell'UVOD per l'AV3 (v. educatore professionale).

Attività:

- Campagna di promozione e diffusione dell'informazione attraverso siti istituzionali, social, stampati e presentazione del Servizio ad enti pubblici, privati e associazioni del settore ecc.

- Collaborazioni con:

1. Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche di Macerata, Civitanova Marche e Camerino (si occuperanno di: accogliere le richieste valutandone poi l'idoneità, effettuare una prima valutazione clinica e a seguito inviarle alla CDR. I casi saranno monitorati e verrà effettuata una valutazione finale dei singoli interventi e del progetto nel suo complesso; verrà garantita un'interazione con Ambulatorio Area 3 di Macerata, Civitanova Marche e Camerino e con le Unità Mobile Territoriale/Educativa di Strada del DDP).
2. Comunità Terapeutiche residenziali e semi-residenziali (al termine del percorso in comunità, può essere necessario un accompagnamento dell'utente nel rientro alla quotidianità)
3. Servizi Sociali dei Comuni dell'Area Vasta 3
4. UOSES
5. Istituti scolastici e professionisti sportello CIC
6. Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera scelta
7. Tribunale Minorenni, UEPE e USSM
8. Associazioni di volontariato e privato sociale del territorio
9. Neuropsichiatria Infantile, DMI, DSM, UMEE, UMEA, Consultori

AZIONE 3: Servizio Domiciliare per minori/giovani adulti con addiction o con comportamenti a rischio

Obiettivo specifico: strutturazione del servizio domiciliare rivolto a minori/giovani adulti

Attività:

Attività preliminari:

1. attivazione e realizzazione di procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del Servizio domiciliare ad un ente privato che dovrà costituire una CDR formata da: educatori professionali, psicologo e assistente sociale, infermiere.
2. definizione di un'Unità Valutativa di Osservazione e Diagnosi (UVOD) composta da professionisti dell'STDP che si occuperà della gestione generale del progetto, della realizzazione di una scheda di raccolta dati, della selezione dei casi per i quali attivare il servizio e del coordinamento con l'ente gestore di cui al punto precedente. I soggetti che eventualmente non saranno presi in carico (ovvero non corrispondenti ai criteri individuati da questo progetto) verranno inviati ai servizi territoriali competenti.

Procedura:

1. Segnalazione del caso da parte dei servizi di cui al punto "Azione 2"
2. L'Unità Valutativa di Osservazione e Diagnosi (UVOD) valuta il caso attraverso un'osservazione clinica e redige la scheda valutativa appositamente predisposta. Se i criteri sono soddisfatti, questa lo invia alla Cabina di Regia (CDR) che attiva il servizio domiciliare.
3. La Cabina di Regia realizza l'intervento domiciliare e dopo circa un mese pianifica dettagliatamente, assieme al referente dell'Unità Valutativa, un progetto terapeutico individualizzato (TPI) specificando: durata, modalità di esecuzione, obiettivi, piano di valutazione.
4. La CDR periodicamente (3 mesi) condivide con l'UVOD l'andamento del progetto, anche attraverso l'ausilio di piattaforme online.
5. L'intero procedimento prevederà un monitoraggio e raccordo continuo tra CDR, UVOD e il referente UVOD del progetto (educatore prof.le).
6. Valutazione finale e termine attività domiciliare.

Criteri che saranno tenuti in considerazione per la selezione dei casi:

1. età del soggetto (minori e giovani under 35) – per quanto riguarda i minori prevedere modulistica per il consenso informato/privacy e firma dei genitori del progetto individualizzato redatto dalla cabina di regia e dall'equipe (*requisito indispensabile per l'ammissione al trattamento*)
2. residenza nel territorio dell'Area Vasta 3 (*requisito indispensabile per l'ammissione al trattamento*)
3. soggetti a rischio, abusatori, dipendenti da sostanze, GAP, digitali (*requisito indispensabile per l'ammissione al trattamento*)
4. compromissione delle aree funzionali di vita in relazione all'età
5. complessità del caso anche in condizioni drug-free
6. rete familiare assente, problematica o inadeguata
7. dipendenza comportamentale

In corso di svolgimento del progetto ci si riserverà la possibilità di modificare, ampliare i criteri di selezione dei casi

Metodologie di intervento:

Si prevede, inizialmente, un colloquio individuale per la valutazione delle aree funzionali tramite apposita scheda da parte dei membri dell'Unità Valutativa. Da questa verranno definite le aree problematiche del soggetto e definita la sua idoneità all'intervento domiciliare. Successivamente verrà stilato un progetto individualizzato dalla Cabina di Regia e dal referente UVOD, che dovrà essere accettato e firmato dall'utente (in caso di minore firma dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale).

Il lavoro nello specifico sarà centrato su:

- Empowerment delle risorse personali e sociali
- Insegnamento o potenziamento delle strategie di coping

- Supporto alle life skills
- Supporto alla cura di sé, alla situazione occupazionale e abitativa, sostegno alla quotidianità, gestione economica
- Attività di promozione alla socializzazione in contesti diversi e aumento dell'integrazione sociale
- Affiancamento educativo del minore all'interno della famiglia per favorire il confronto con i genitori
- Attività di mediazione tra utente e servizi

Tipologia e numero di figure professionali che interverranno: il gruppo di lavoro che dovrà essere messo a disposizione per gli interventi domiciliari dovrà essere composto da: un infermiere/educatori professionale/educatore prof. sanitario/psicologi/assistenti sociali (il numero degli operatori e la qualifica, tra quelle elencate, saranno definite a discrezione dell'ente gestore, fermo restando la necessità di garantire il servizio secondo quanto indicato dall'UVOD per ciascun caso, nei limiti del monte ore complessivamente previsto).

Considerare all'interno del progetto la possibilità di coinvolgere i familiari e gli altri servizi.

AZIONE 3a: Servizio Domiciliare per cronici

Obiettivo specifico: strutturazione del servizio domiciliare per soggetti cronici

Attività:

Attività preliminari:

1. attivazione e realizzazione di procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del Servizio domiciliare ad un ente privato che dovrà costituire una CDR formata da: educatori professionali, psicologo e assistente sociale, infermiere.
2. definizione di un'Unità Valutativa di Osservazione e Diagnosi (UVOD) composta da professionisti dell'STDP che si occuperà della gestione generale del progetto, della realizzazione di una scheda di raccolta dati, della selezione dei casi per i quali attivare il servizio e del coordinamento con l'ente gestore di cui al punto precedente. I soggetti che eventualmente non saranno presi in carico (ovvero non corrispondenti ai criteri individuati da questo progetto) verranno inviati ai servizi territoriali competenti.

Procedura:

1. Segnalazione del caso da parte dei servizi di cui al punto "Azione 2"
2. L'Unità Valutativa di Osservazione e Diagnosi (UVOD) valuta il caso attraverso un'osservazione clinica e redige la scheda valutativa appositamente predisposta. Se i criteri sono soddisfatti, questa lo invia alla Cabina di Regia (CDR) che attiva il servizio domiciliare.
3. La Cabina di Regia realizza l'intervento domiciliare e dopo circa un mese pianifica dettagliatamente, assieme al referente dell'Unità Valutativa, un progetto terapeutico individualizzato (TPI) specificando: durata, modalità di esecuzione, obiettivi, piano di valutazione.
4. La CDR periodicamente (3 mesi) condivide con l'UVOD l'andamento del progetto, anche attraverso l'ausilio di piattaforme online.
5. L'intero procedimento prevederà un monitoraggio e raccordo continuo tra CDR, UVOD e il referente UVOD del progetto (educatore prof.le)
6. Valutazione finale e termine attività domiciliare.

Criteri che saranno tenuti in considerazione per la selezione dei casi:

1. residenza nel territorio dell'Area Vasta 3 (*requisito indispensabile per l'ammissione al trattamento*)
2. condizione di dipendenza aggiunta a fragilità sociale (*requisito indispensabile per l'ammissione al*

trattamento)

3. complessità del caso permanente anche in condizione drug free
4. rete familiare assente, problematica o inadeguata
5. compromissione funzionamento globale
6. dipendenza comportamentale

Metodologie di intervento

Si prevede, inizialmente, un colloquio individuale per la valutazione delle aree funzionali tramite apposita scheda da parte dei membri dell'Unità Valutativa. Da questa verranno definite le aree problematiche del soggetto e definita la sua idoneità all'intervento domiciliare. Successivamente verrà stilato un progetto individualizzato dalla Cabina di Regia e dal referente UVOD, che dovrà essere accettato e firmato dall'utente.

Il lavoro nello specifico sarà centrato su:

- Empowerment delle risorse personali e sociali
- Insegnamento o potenziamento delle strategie di coping
- Supporto alle life skills
- Supporto alla cura di sé, alla situazione occupazionale e abitativa, sostegno alla quotidianità, gestione economica
- Attività di promozione alla socializzazione in contesti diversi e aumento dell'integrazione sociale
- Attività di mediazione tra utente e servizi

Tipologia e numero di figure professionali che interverranno: il gruppo di lavoro che dovrà essere messo a disposizione per gli interventi domiciliari dovrà essere composto da: un infermiere/educatori professionale/educatore prof. sanitario/psicologi/assistenti sociali (il numero degli operatori e la qualifica, tra quelle elencate, saranno definite a discrezione dell'ente gestore, fermo restando la necessità di garantire il servizio secondo quanto indicato dall'UVOD per ciascun caso, nei limiti del monte ore complessivamente previsto).

Considerare all'interno del progetto la possibilità di coinvolgere i familiari e gli altri servizi.

AZIONE 4: Valutazione dell'efficacia dell'attività

Obiettivo specifico: valutazione dell'efficacia dei singoli interventi attivati con il servizio domiciliare, nonché il raggiungimento degli obiettivi progettuali generali

Attività:

sarà svolto un lavoro di valutazione dell'efficacia dell'attività domiciliare attraverso una scheda valutativa appositamente creata, riferita agli esiti dei singoli trattamenti, ma anche al raggiungimento degli obiettivi progettuali e, più in generale, alla fruibilità dei servizi attivati e al loro effettivo funzionamento.

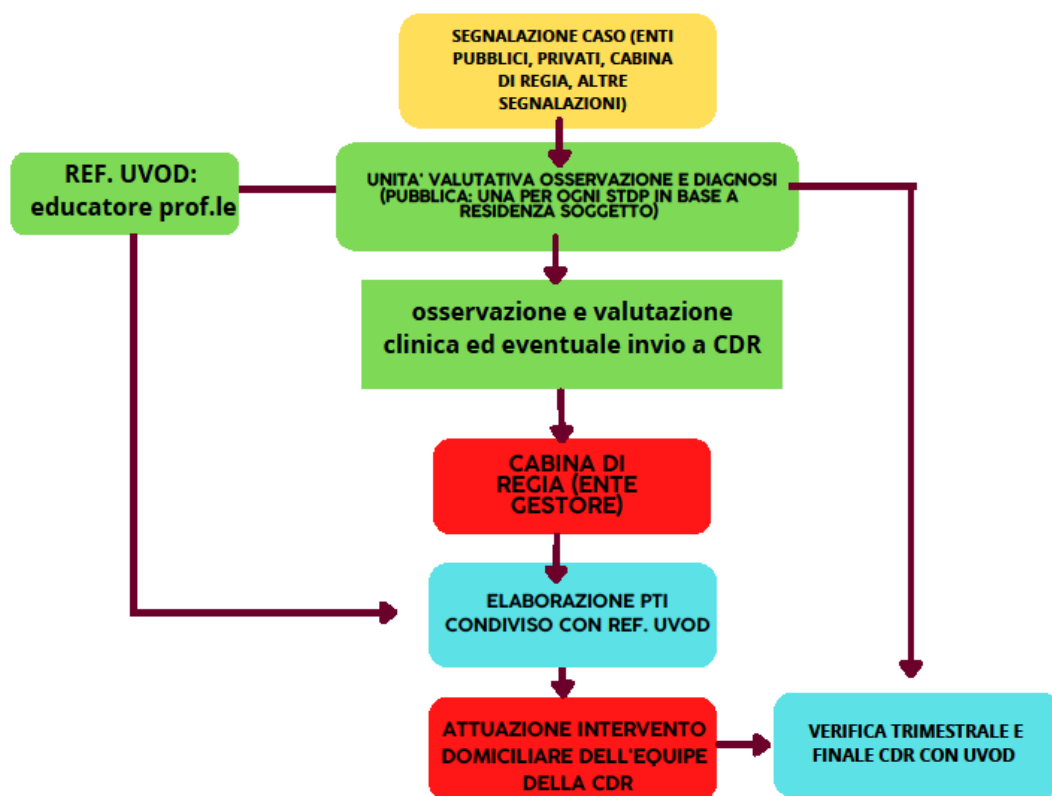
Azione	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Azione 1	- Attivazione corso - Raggiungimento obiettivi formativi e di supervisione	- Almeno un'attività tra quella formativa e quella di supervisione - Verifica acquisizione competenze da parte dei partecipanti ai corsi	- Almeno 2 attività (formative e supervisione) - Verifica acquisizione competenze da parte dei partecipanti al corso
Azione 2	- Realizzazione materiali informativi	- Stampa e consegna di almeno il 50% del materiale prodotto	- Stampa e consegna di almeno 100% del materiale prodotto

	- Contatti con gli enti coinvolti	- Contatti (in presenza/telefonici o via mail) con almeno il 40% degli enti coinvolti	- Contatti(in presenza/telefonici o via mail) con almeno il 70% degli enti coinvolti
Azione 3	- Attivazione servizio - Acquisizione competenze e miglioramento qualità di vita - Riduzione delle aree disfunzionali (es.abbandono scolastico, comportamenti a rischio) - sviluppare e mantenere una rete sociale positiva	- Almeno 2 minori/giovani seguiti - raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi stabiliti per almeno il 75% degli utenti per i quali è stato attivato il servizio	- Almeno 5 minori/giovani seguiti - raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi stabiliti per almeno il 75% degli utenti per i quali è stato attivato il servizio
Azione 3a	- Attivazione servizio - Acquisizione competenze e miglioramento qualità di vita - Riduzione condotte di rischio - Riduzione delle patologie correlate - Riduzioni delle overdose - Riduzione dei comportamenti devianti	- Almeno 2 cronici seguiti - raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi stabiliti per almeno il 75% degli utenti per i quali è stato attivato il servizio	- Almeno 5 cronici seguiti - raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi stabiliti per almeno il 75% degli utenti per i quali è stato attivato il servizio
Azione 4	- stesura e aggiornamento costante dei progetti individuali - stesura report finale	- stesura e aggiornamento costante del 100% dei progetti individuali avviati	- stesura e aggiornamento costante del 100% dei progetti individuali avviati - redazione e stampa del report finale

3. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

1. Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche di Macerata, Civitanova Marche e Camerino (si occuperanno di: selezionare i casi e inviarli alla CDR, monitorarli ed eseguendo una valutazione finale dei singoli interventi e del progetto nel suo complesso; interazione con Ambulatorio Area 3 di Macerata, Civitanova Marche e Camerino e con Unità Mobile Territoriale/Educativa di Strada del DDP).
2. Comunità Terapeutiche residenziali e semi-residenziali (al termine del percorso in comunità, può essere necessario un accompagnamento dell'utente nel rientro alla quotidianità)
3. Servizi Sociali dei Comuni dell'Area Vasta 3
4. UOSES
5. Istituti scolastici e professionisti sportello CIC
6. Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera scelta
7. Tribunale Minorenni, UEPE e USSM
8. Associazioni di volontariato e privato sociale del territorio
9. Neuropsichiatria Infantile, DMI, DSM, UMEE, UMEA, Consultori

FLUSSOGRAMMA:



Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Servizi	Il Servizio sarà interamente esternalizzato, mediante procedura di evidenza pubblica. Di seguito si elenca una previsione di spesa di massima, da utilizzare come riferimento per l'ente che sarà individuato come gestore del servizio	€ 146531,58
	Educatori professionali/Ed. Prof. Sanit./Assistenti Sociali/Psicologi/Infermieri	€ 120.523,35
	Pubblicità e diffusione informazione (Spese per realizzazione e stampa brochure, depliant e manifesti, diffusione del materiale presso esercizi commerciali, studi medici e studi privati, affissioni pubbliche)	€ 2.950,38
	Formazione del personale: spese per docenze più spese vitto/alloggio	€ 4.917,31
	Spese per sedi, materiale di cancelleria, strumentazione tecnologica per telemedicina (3 tablet, 1 smartphone con scheda telefonica) e rimborsi di viaggio per operatori	€ 10.813,96
	Costi IVA derivanti da procedura evidenza pubblica (ipotesi 5%)	€ 7.326,58
		Totale: € 146.531,58

ALLEGATO AL DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

ALLEGATO 2: Schema presentazione progetto sull'ergoterapia

Schema di presentazione di progetto sull'ergoterapia

DGR n. 1031/2021

Indirizzi e risorse economiche destinate alla realizzazione di progetti ergoterapici

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare:
AREA VASTA 3 ASUR MARCHE (DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE)

Indirizzo sede legale:	Via Annibali, 31/L, Piediripa di Macerata
CAP:	62010
Città:	Macerata
Provincia	MC
Direzione e Servizi trasversali	Il Referente per le attività progettuali è il Dr. Gianni Giuli, Direttore del dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 ASUR Marche
Tel.:	0733 25721 (Area Vasta 3) 0733 2572597 (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
E-mail:	direzione.av3@sanita.marche.it (Area Vasta 3) ddpav3@sanita.marche.it (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
Legale rappresentante	Dr.ssa Daniela Corsi (Direttore Area Vasta 3)

**IL DIRETTORE
DELL'AREA VASTA 3
Dr.ssa Daniela Corsi**



SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: ERGOTERAPIA IN AREA VASTA 3

Durata dell'azione: Annuale

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

I soggetti con problemi di dipendenza patologica hanno particolari difficoltà nell'accesso al mondo del lavoro, non solo a causa della scarsa domanda che caratterizza l'intero mercato del lavoro, ma soprattutto per via della fragilità esistenziale che spesso accomuna tale categoria e che rappresenta un ostacolo nell'adempimento dei doveri e nel rispetto delle regole di base. Gli aspetti classici che caratterizzano i soggetti con dipendenze patologiche sono le forti componenti masochistica e narcisistica, che spesso conducono la persona, in maniera inconscia, ad avere atteggiamenti autopunitivi e di auto-emarginazione, evitando pertanto interventi di aiuto esterno. Tali aspetti permangono come condizioni vincolanti per il soggetto, specie quando, a seguito di un percorso di cura e riabilitazione dalla dipendenza, si trova a dover affrontare il grande scoglio del reinserimento socio-lavorativo.

Il percorso di reinserimento socio-lavorativo pone, infatti il problema del passaggio del soggetto da una condizione protetta ad un ritorno alla normalità, con rischio di ricadute a comportamenti disfunzionali. È per questo necessario operare in maniera attenta e mirata, attraverso la personalizzazione degli interventi e dei percorsi proposti, individuando obiettivi calibrati sul singolo individuo, che siano concreti e realistici, nonché corrispondenti alle specifiche esigenze, capacità e interessi dell'utente.

Affinchè questi interventi abbiano realmente ricadute positive e durature, sul soggetto che ne fa esperienza e contemporaneamente sulla società tutta, è importante investire su di essi risorse adeguate, nello specifico:

- da un lato, un incentivo economico alla persona che si riavvicina, in maniera protetta, alla pratica lavorativa, gli consente di trovare/ritrovare un certo grado di autonomia e dignità dal punto di vista economico, contribuendo ad accrescerne la responsabilizzazione, l'autostima e l'indipendenza;
- dall'altro, le risorse necessarie all'attività di tutoraggio continuo: le persone che intraprendono questo tipo di percorso sono estremamente fragili, e la fase di avvio del reinserimento sociale e lavorativo si configura come particolarmente a rischio per la stabilità emotiva del soggetto, che necessita pertanto di un adeguato supporto.

Da alcuni anni la Regione Marche, consapevole dell'importanza dei concetti sopra espressi, finanzia con costanza l'attivazione di progetti ergoterapici per soggetti con dipendenze patologiche.

Le risorse sono state destinate sia a progetti per persone inserite in strutture riabilitative residenziali/semiresidenziali (gestiti dagli enti accreditati) che a progetti per persone curate a livello ambulatoriale, in carico esclusivamente agli STDP.

I progetti avviati nel nostro territorio hanno ottenuto ottimi risultati, tanto che il Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Area vasta 3 ha ricevuto più volte istanze da parte di soggetti esterni (enti accreditati, Comuni, etc.) e da parte degli stessi operatori degli STDP mirate a dare maggiore impulso e maggiore continuità a questo tipo di intervento.

Obiettivo generale: promuovere il reinserimento sociale e lavorativo, l'attivazione di abilità personali, la riduzione di comportamenti a rischio per una maggiore autonomia e una migliore qualità di vita per soggetti con dipendenze patologiche.

Target: soggetti con dipendenza patologica in carico agli STDP dell'Area Vasta 3 e/o alle Comunità Terapeutiche residenziali/semiresidenziali del territorio dell'Area Vasta 3 (l'eleggibilità dei soggetti per la partecipazione al progetto sarà valutata da apposita Cabina di Regia).

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

AZIONE 1: attività propedeutiche alla realizzazione dei progetti ergoterapici

Obiettivo specifico: garantire tempestività nell'attivazione del progetto e una organizzazione del servizio funzionale al raggiungimento dei migliori risultati, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e monitorando costantemente il buon andamento dei progetti ergo terapeutici che saranno attivati.

Attività:

- Esecuzione procedura di evidenza pubblica per l'affidamento di una quota pari ad € 89.881,47 Ad un ente esterno che si occuperà della gestione dei progetti ergoterapici meglio descritti alla voce "Azione 2" (la procedura sarà curata dall'Ufficio di Staff del Dipartimento Dipendenze Patologiche in collaborazione con gli Uffici Amministrativi AV3 preposti);
- Affidamento diretto all'ATS XVII di San Severino Marche e Matelica, in qualità di Ambito Territoriale Sociale Capofila degli ATS presenti in Area Vasta 3 (come stabilito dal Comitato di Dipartimento AV3 riunitosi in data 14/07/2022) di una quota pari ad € 25.263,13 Per la gestione dei progetti ergoterapici meglio descritti alla voce "Azione 3" (anche in questo caso la procedura di affidamento sarà curata dall'Ufficio di Staff del Dipartimento Dipendenze Patologiche in collaborazione con gli Uffici Amministrativi AV3 preposti);
- Definizione delle collaborazioni con enti esterni, in particolare:
 - a) l'ente gestore dell'Azione 2 curerà la collaborazione con Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio e Consorzio Bonifica Marche;
 - b) l'ATS XVII curerà la collaborazione con gli altri ATS presenti in Area Vasta 3 (ATS XIV, XV, XVI e XVIII), nonché con gli STDP di Macerata, Camerino e Civitanova Marche (eventualmente anche mediante sottoscrizione di protocollo di intesa con l'Area Vasta 3) e con i soggetti che ospiteranno percorsi di inserimento socio-lavorativo attivati nell'ambito del progetto ergoterapico.
- Attivazione di una Cabina di Regia pubblico/privata che si occupi di:
 - a) proporre direttamente (o valutare proposte ricevute) l'attivazione di progetti ergoterapici per soggetti con dipendenze patologiche;
 - b) redigere un regolamento riguardante l'eleggibilità dei soggetti, le modalità di esecuzione dei progetti, i criteri per l'eventuale sospensione degli stessi etc.
 - c) valutare i singoli progetti ergoterapici, con riferimento agli obiettivi, alle modalità di esecuzione, alla durata e alle modalità di monitoraggio (in itinere e finale) dei risultati ottenuti, delle presenze e dei relativi importi dovuti.
 - d) La Cabina di Regia si riunirà con cadenza mensile e sarà composta da: un assistente sociale, un medico e uno psicologo del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3, almeno 2 tutor/case manager dell'ente che sarà individuato per la gestione dell'Azione 2 e almeno un tutor/case manager individuato dall'ATS XVII per l'Azione 3. Alle riunioni potranno inoltre essere invitati, in base al caso da discutere e a discrezione della Cabina di Regia, gli operatori di riferimento del soggetto che aderisce al progetto.

AZIONE 2: Progetti ergoterapici per persone con dipendenze patologiche inserite in strutture residenziali/semiresidenziali accreditate, in condizione *drug free*

Obiettivi specifici:

1. Consentire l'attivazione di percorsi personalizzati d'inserimento formativo in attività ergoterapiche, definendo progetti adeguati alle condizioni psico-fisiche, alle conoscenze, alle capacità pregresse, alle risorse personali e gli interessi del soggetto destinatario;
2. Favorire l'acquisizione di competenze e abilità spendibili in un futuro inserimento lavorativo, ad esempio in aziende vivaistiche ed agricole presenti sul territorio;
3. Promuovere percorsi individuali formativi, di accompagnamento e di sostegno psico-sociale, finalizzati al raggiungimento dell'autonomia nella cura di sé e all'inserimento lavorativo, anche con il supporto di un operatore/tutor dedicato;

4. Promuovere benefici che sono da un lato di natura tangibile (incentivo mensile), e dall'altro di crescita personale: inclusione sociale, apprendimento di mansioni, apprendimento di informazioni culturali.
5. Prevenire processi di emarginazione, favorire l'integrazione sociale e migliorare la qualità della vita dei soggetti con dipendenze patologiche, rafforzando la rete sociale e sensibilizzando il territorio sulla valenza sociale del progetto;
6. Creare percorsi in grado di generare un forte impatto sociale, mediante la produzione di esternalità positive a favore della comunità in termini di aumento della sicurezza, della coesione sociale, della qualità di vita e del risparmio delle risorse pubbliche investite in servizi di cura del territorio.

Attività:

Saranno attivati progetti ergoterapici di durata compresa tra i 6 e i 12 mesi ciascuno (salvo interruzioni anticipate).

Le risorse ad essi destinate consentiranno di "coprire" un totale di n° 150 mesi da suddividere tra tutte le persone che avvieranno il percorso, il cui numero non è quantificabile a priori a causa della diversa durata che potrà essere attribuita a ciascun progetto (indicativamente, saranno coinvolti tra i 15 e i 30 soggetti).

I soggetti selezionati per questa Azione saranno esclusivamente persone in carico alle strutture residenziali/semiresidenziali del territorio dell'Area Vasta 3.

Per ciascun soggetto selezionato, si seguirà il seguente iter:

A. Selezione soggetto partecipante

La persona che si ritiene opportuno inserire nel progetto verrà proposta (dalla Comunità Terapeutica, da uno degli STDP dell'Area Vasta 3, da un Comune o da altro soggetto esterno) alla Cabina di Regia descritta nell'ambito dell'Azione 1 del presente progetto. La Cabina di Regia, raccolte tutte le informazioni sul caso, dà l'eventuale assenso all'avvio del progetto ergoterapico.

B. Individuazione contesto lavorativo, bilancio delle competenze individuali, individuazione dei destinatari e progettazione dell'intervento

Sono definiti, localizzati ed esaminati, attraverso sopralluogo, i contesti lavorativi presso cui si svolgerà il progetto, valutando le azioni da attivare e considerando se sussistono condizioni di pericolosità e/o di affaticamento per l'utente. Come secondo passaggio è fondamentale operare una valutazione delle competenze e predisposizioni individuali al fine di pervenire ad un quadro personale e formativo rappresentativo dell'utente. Si procederà quindi alla redazione di un Progetto personale d'inserimento declinato sulla base delle peculiari caratteristiche personali di ogni utente selezionato. La persona inserita è coinvolta direttamente nella costruzione del proprio progetto individuale e nelle relative verifiche che avverranno con frequenza durante le varie fasi di esecuzione.

Il progetto viene sottoposto anche alla Cabina di Regia descritta nell'Azione 1.

C. Attivazione dell'intervento

La fase di inserimento iniziale segna il passaggio alla fase di attivazione reale del progetto, mediante l'assunzione di sempre maggiori responsabilità da parte del soggetto che, con le sue paure e aspettative, riapprende spazi di autonomia ed acquisisce le prime abilità di base e le necessarie regole di educazione al lavoro.

Percorso di formazione teorica in aula:

- 10 ore destinate all'approfondimento di Moduli tematici trasversali, volti all'acquisizione di alcune competenze basilari per ogni ambito "lavorativo": Educazione civica; Capacità comunicative e relazionali; Capacità di lavorare in gruppo; Ordine e pulizia; Sicurezza e nozioni di primo soccorso;
- 15 ore di formazione tecnico-professionale su argomenti specifici dell'attività lavorativa scelta per il soggetto.

Esperienza pratica "on the job" per l'apprendimento di competenze della specifica mansione: Una volta acquisite le abilità di base la persona è inserita, per piccoli gruppi, nella realizzazione delle attività ergoterapiche.

Tale formazione sarà principalmente incentrata sull'acquisizione di conoscenze e competenze pratiche e manuali, specifiche alle mansioni affidate, rappresentando un'importante occasione per lo sviluppo di abilità professionali utilizzabili per un futuro inserimento lavorativo.

D. Accompagnamento e Tutoring

L'avvio delle attività avviene contestualmente all'assegnazione individuale di un Tutor chiamato ad accompagnare il singolo nel percorso di inserimento. La fase di accompagnamento costituisce un momento molto delicato durante il quale il Tutor acquista una funzione importante di sostegno e rinforzo degli atteggiamenti positivi, di trasmissione delle principali conoscenze teorico-pratiche e di mediazione con il gruppo. Il Tutor è responsabile dell'andamento del Percorso di inserimento di ciascun utente, partecipando alla stesura iniziale e al suo continuo monitoraggio.

Sarà garantito l'inserimento di almeno 2 Tutor di riferimento, incaricati di fornire indicazioni operative ed addestramento adeguati per favorire l'acquisizione di abilità pratiche, utili alla piena conoscenza delle attività verso la quale il soggetto ha scelto di orientarsi.

E. Monitoraggio e Valutazione

- a) Prima valutazione ex-ante (antecedente l'inizio del progetto): valutazione approfondita dell'utenza, al fine di strutturare con solidità le basi su cui poggia l'itero impianto progettuale.
- b) Durante il percorso formativo teorico: monitorare l'andamento della formazione in aula per poter ricalibrare con tempestività le fasi pre-impostate in presenza di particolari problematiche. In questa fase saranno presi in considerazione tanto i feedback provenienti dall'utenza, quanto quelli provenienti dai "docenti".
- c) Durante il percorso formativo on the job: La fase centrale dell'inserimento vero e proprio necessita di più attenzione al monitoraggio degli interventi quotidiani attuando una tempistica di valutazione periodica e costante. In quest'ottica si delineano giornalmente incontri informali di verifica che consentono di monitorare in maniera distesa l'andamento dei processi d'inserimento;
- d) Trasversale a tutto il progetto (l'attività di raccolta dati effettuata dalla segreteria amministrativa ed organizzativa del progetto): un'attenta opera di archiviazione del materiale prodotto durante l'implementazione delle attività progettuale (di tipo amministrativo, contabile, fiscale ecc.) costituirà parte integrante della valutazione finale (Indagine di Customer Satisfaction borsisti/Tutor; Report finale e Rendicontazione economico/finanziaria). Dovrà essere garantito, a carico dell'ente privato, un adeguato monitoraggio della condizione *drug free* del paziente.

Tutte le fasi del percorso di monitoraggio e valutazione saranno condivise con la Cabina di Regia, che supervisionerà anche l'applicazione del Regolamento meglio descritto nell'Azione 1, riguardante l'eleggibilità dei soggetti, le modalità di esecuzione dei progetti, i criteri per l'eventuale sospensione degli stessi, la verifica delle presenze e degli incentivi spettanti etc.

AZIONE 3: Progetti ergo terapeutici per persone con dipendenze patologiche che stanno svolgendo un percorso terapeutico ambulatoriale, in condizione drug free.

Obiettivi specifici:

1. Consentire l'attivazione di percorsi personalizzati d'inserimento formativo in attività erogoterapiche, definendo progetti adeguati alle condizioni psico-fisiche, alle conoscenze, alle capacità pregresse, alle risorse personali e gli interessi del soggetto destinatario;
2. Favorire l'acquisizione di competenze e abilità spendibili in un futuro inserimento lavorativo, ad esempio in aziende vivaistiche ed agricole presenti sul territorio;
3. Promuovere percorsi individuali formativi, di accompagnamento e di sostegno psico-sociale, finalizzati al raggiungimento dell'autonomia nella cura di sé e all'inserimento lavorativo, anche con il supporto di un operatore/tutor dedicato;
4. Promuovere benefici che sono da un lato di natura tangibile (incentivo mensile), e dall'altro di crescita personale: inclusione sociale, apprendimento di mansioni, apprendimento di informazioni culturali.
5. Prevenire processi di emarginazione, favorire l'integrazione sociale e migliorare la qualità della vita dei soggetti con dipendenze patologiche, rafforzando la rete sociale e sensibilizzando il territorio sulla valenza sociale del progetto;
6. Creare percorsi in grado di generare un forte impatto sociale, mediante la produzione di esternalità positive a favore della comunità in termini di aumento della sicurezza, della coesione sociale, della qualità di vita e del risparmio delle risorse pubbliche investite in servizi di cura del territorio.

Attività:

Saranno attivati progetti ergoterapici di durata compresa tra i 6 e i 12 mesi ciascuno (salvo interruzioni anticipate).

Le risorse ad essi destinate consentiranno di "coprire" un totale di n° 48 mesi da suddividere tra tutte le persone che avvieranno il percorso, il cui numero non è quantificabile a priori a causa della diversa durata che potrà essere attribuita a ciascun progetto (indicativamente, saranno coinvolti tra i 4 e i 10 soggetti).

I soggetti selezionati per questa Azione saranno esclusivamente persone in carico a uno degli STDP dell'Area Vasta 3.

Questa Azione sarà affidata all'Ambito territoriale XVII di san Severino Marche e Matelica, in qualità di ente capofila degli Ambiti Territoriali Sociali XIV, XV, XVI e XVIII presenti nel territorio dell'Area Vasta 3. L'ATS XVII si occuperà di tutta la gestione organizzativa, economica, logistica, burocratico-amministrativa, nonché dell'individuazione del/dei tutor e dei rapporti con i soggetti ospitanti. Tutte le attività che saranno svolte saranno comunque sottoposte periodicamente alla Cabina di Regia, sia in riferimento all'andamento dei singoli progetti ergoterapici attivati che in relazione alla gestione complessiva dell'azione.

Per ciascun soggetto che verrà selezionato, si seguirà il seguente iter:

A. Selezione soggetto partecipante

La persona che si ritiene opportuno inserire nel progetto verrà proposta (da uno degli STDP dell'Area Vasta 3, da un Comune/ATS o da altro soggetto esterno) alla Cabina di Regia descritta nell'ambito dell'Azione 1 del presente progetto. La Cabina di Regia, raccolte tutte le informazioni sul caso, dà l'eventuale assenso all'avvio del progetto ergoterapico.

B. Individuazione contesto lavorativo, bilancio delle competenze individuali, individuazione dei destinatari e progettazione dell'intervento

Sono definiti, localizzati ed esaminati, attraverso sopralluogo, i contesti lavorativi presso cui si svolgerà il progetto, valutando le azioni da attivare e considerando se sussistono condizioni di pericolosità e/o di affaticamento per l'utente. Come secondo passaggio è fondamentale operare una valutazione delle competenze e predisposizioni individuali al fine di pervenire ad un quadro personale e formativo rappresentativo dell'utente. Si procederà quindi alla redazione di un Progetto personale d'inserimento declinato sulla base delle peculiari caratteristiche personali di ogni utente selezionato. La persona inserita è coinvolta direttamente nella costruzione del proprio progetto individuale e nelle relative verifiche che avverranno con frequenza durante le varie fasi di esecuzione.

Il progetto viene sottoposto anche alla Cabina di Regia descritta nell'Azione 1.

C. Attivazione dell'intervento

La fase di inserimento iniziale segna il passaggio alla fase di attivazione reale del progetto, mediante l'assunzione di sempre maggiori responsabilità da parte del soggetto che, con le sue paure e aspettative, riapprende spazi di autonomia ed acquisisce le prime abilità di base e le necessarie regole di educazione al lavoro.

Percorso di formazione teorica e pratica:

- Il tutor o altro soggetto individuato dall'ATS XVII si occuperà di trasmettere le competenze basilari per ogni ambito "lavorativo": Educazione civica; Capacità comunicative e relazionali; Capacità di lavorare in gruppo; Ordine e pulizia; Sicurezza e nozioni di primo soccorso;
- Una persona messa a disposizione dal soggetto ospitante svolgerà un corso formazione tecnico-professionale su argomenti specifici dell'attività lavorativa scelta per il soggetto. La durata del corso varierà in base al tipo di percorso di reinserimento scelto e alle necessità rilevate dal soggetto ospitante.

Esperienza pratica "on the job" per l'apprendimento di competenze della specifica mansione: una volta acquisite le abilità di base la persona è inserita nella realizzazione delle attività ergoterapiche.

Tale formazione sarà principalmente incentrata sull'acquisizione di conoscenze e competenze pratiche e manuali, specifiche alle mansioni affidate, rappresentando un'importante occasione per lo sviluppo di abilità professionali utilizzabili per un futuro inserimento lavorativo.

D. Accompagnamento e Tutoring

L'avvio delle attività avviene contestualmente all'assegnazione individuale di un Tutor chiamato ad accompagnare il singolo nel percorso di inserimento. La fase di accompagnamento costituisce un momento molto delicato durante il quale il Tutor acquista una funzione importante di sostegno e rinforzo degli atteggiamenti positivi, di trasmissione delle principali conoscenze teorico-pratiche e di mediazione con il gruppo. Il Tutor è responsabile dell'andamento del Percorso di inserimento di ciascun utente, partecipando alla stesura iniziale e al suo continuo monitoraggio.

Il tutor sarà incaricato di fornire direttamente, o garantire che siano fornite dal soggetto ospitante, le indicazioni operative e un livello di addestramento adeguato a favorire l'acquisizione di abilità pratiche, utili alla piena conoscenza delle attività verso la quale il soggetto ha scelto di orientarsi.

E. Monitoraggio e Valutazione

- e) Prima valutazione ex-ante (antecedente l'inizio del progetto): valutazione approfondita dell'utenza, al fine di strutturare con solidità le basi su cui poggia l'itero impianto progettuale.
- f) Durante il percorso formativo teorico: monitorare l'andamento della formazione in aula per poter ricalibrare con tempestività le fasi pre-impostate in presenza di particolari problematicità. In questa fase saranno presi in considerazione tanto i feedback provenienti dall'utenza, quanto quelli provenienti dai "docenti".
- g) Durante il percorso formativo on the job: La fase centrale dell'inserimento vero e proprio necessita di più attenzione al monitoraggio degli interventi quotidiani attuando una tempistica di valutazione periodica e costante. In quest'ottica si delineano giornalmente incontri informali di verifica che consentono di monitorare in maniera distesa l'andamento dei processi d'inserimento;
- h) Trasversale a tutto il progetto (l'attività di raccolta dati effettuata dalla segreteria amministrativa ed organizzativa del progetto): Un'attenta opera di archiviazione del materiale prodotto durante l'implementazione delle attività progettuale (di tipo amministrativo, contabile, fiscale ecc.) costituirà parte integrante della valutazione finale (Indagine di Customer Satisfaction borsisti/Tutor; Report finale e Rendicontazione economico/finanziaria). Dovrà essere garantito un adeguato monitoraggio della condizione *drug free* del paziente.

Tutte le fasi del percorso di monitoraggio e valutazione saranno condivise con la Cabina di Regia, che supervisionerà anche l'applicazione del Regolamento meglio descritto nell'Azione 1, riguardante l'eleggibilità dei soggetti, le modalità di esecuzione dei progetti, i criteri per l'eventuale sospensione degli stessi, la verifica delle presenze e degli incentivi spettanti etc.

Azione	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Azione 1	Affidamento Azione 2 e Azione 3 ad enti esterni Attivazione Cabina di Regia Adozione Regolamento Progetti Ergoterapici	- Affidamento Azione 2 a ente esterno mediante procedura di evidenza pubblica - Affidamento Azione 3 ad ATS XVII - Almeno 6 riunioni Cabina di Regia - Redazione Regolamento Progetti Ergoterapici	- Affidamento Azione 2 a ente esterno mediante procedura di evidenza pubblica - Affidamento Azione 3 ad ATS XVII - Almeno 12 riunioni Cabina di Regia - Applicazione Regolamento al 100% dei Progetti Ergoterapici attivati
Azione 2	- Attivazione progetti ergo terapeutici - Conclusione positiva dei progetti ergo terapeutici - Adeguato monitoraggio dei progetti ergoterapici	- Attivazione di almeno 10 progetti ergoterapici - <20% di progetti interrotti anticipatamente - Il 100% dei progetti ergoterapici avviati dovrà avere: condivisione del percorso individualizzato con Cabina di Regia e compilazione di tutte le schede di verifica dei piani di monitoraggio nei tempi previsti.	- Attivazione di almeno 10 progetti ergoterapici - <20% di progetti interrotti anticipatamente - Il 100% dei progetti ergoterapici avviati dovrà avere: condivisione del percorso individualizzato con Cabina di Regia e compilazione di tutte le schede di verifica dei piani di monitoraggio nei tempi previsti.

Azione 3	- Attivazione progetti ergo terapeutici - Conclusione positiva dei progetti ergo terapeutici - Adeguato monitoraggio dei progetti ergoterapici	- Attivazione di almeno 3 progetti ergoterapici - <20% di progetti interrotti anticipatamente - Il 100% dei progetti ergoterapici avviati dovrà avere: condivisione del percorso individualizzato con Cabina di Regia e compilazione di tutte le schede di verifica dei piani di monitoraggio nei tempi previsti.	- Attivazione di almeno 5 progetti ergoterapici - <20% di progetti interrotti anticipatamente - Il 100% dei progetti ergoterapici avviati dovrà avere: condivisione del percorso individualizzato con Cabina di Regia e compilazione di tutte le schede di verifica dei piani di monitoraggio nei tempi previsti.
----------	--	--	--

3. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

1. Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche di Macerata, Civitanova Marche e Camerino.
2. Comunità Terapeutiche residenziali e semi-residenziali
3. Ente gestore dell'Azione 2 che sarà individuato con procedura di evidenza pubblica
4. Ambiti Territoriali Sociali XVII (Capofila), XIV, XV, XVI, XVIII
5. Eventuali soggetti privati che ospiteranno percorsi di reinserimento socio-lavorativo

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Servizi	TOTALE AZIONE 2: L'azione sarà esternalizzata, mediante procedura di evidenza pubblica. Di seguito si elencano le voci previste per l'Azione:	€ 89.881,47
	N° 150 incentivi mensili omnicomprensivi di importo pari ad € 400,00 ciascuno riconosciuti al soggetto svantaggiato che partecipa al progetto. N.B.: ogni progetto dovrà avere una durata compresa tra i 6 mesi (incentivo totale € 2.400) e i 12 mesi (incentivo totale € 4.800), salvo interruzione anticipata.	€ 60.000,00
	Spesa complessiva per tutoraggio, spese assicurative, trasporto e attrezzature	€ 25.387,40
	Costi IVA derivanti da procedura evidenza pubblica (ipotesi 5%)	€ 4.494,07
	TOTALE AZIONE 3: L'azione sarà affidata all'Ambito Territoriale XVII di San Severino e Matelica in qualità di Ambito Territoriale Sociale capofila degli ATS presenti in Area Vasta 3. Di seguito si elencano le voci di spesa previste per l'Azione:	€ 25.263,16
	N° 48 incentivi mensili omnicomprensivi di importo pari ad € 400,00 ciascuno riconosciuti al soggetto svantaggiato che partecipa al progetto. N.B.: ogni progetto dovrà avere una durata compresa tra i 6 mesi (incentivo totale € 2.400) e i 12 mesi (incentivo totale € 4.800), salvo interruzione anticipata.	€ 19.200,00
	Spesa complessiva per tutoraggio, spese assicurative, trasporto e attrezzature	€ 6.063,16
	COSTO TOTALE PROGETTO	€ 115.144,63

ALLEGATO AL DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

ALLEGATO 2: Schema presentazione progetto innovativo

Schema di presentazione di progetto innovativo

DGR n. 1031/2021
Decreto di assegnazione n. ARS n. 46 del 18/11/2021 e n. 12 del 15/06/2022
Indirizzi e risorse economiche destinate alla realizzazione di progetti innovativi

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare: Dipartimento Dipendenze Patologiche AV 4 di FERMO

Indirizzo sede legale:	via Zeppilli, 18
CAP:	63900
Città:	Fermo
Provincia	Fermo
Direzione e Servizi trasversali	DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AV4
Tel.:	0734.625111; 0734.6257034
E-mail:	direzione.av4@sanita.marche.it; ddp.av4@sanita.marche.it
Legale rappresentante	Roberto Grinta

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: "PROGETTO CROSSOVER (PROSSIMITA' ALLE PERSONE CON PROBLEMATICHE DA DIPENDENZA, GIOVANI E CRONICI)".

Obiettivo prioritario (barrare solo una opzione):

- ☐ potenziamento della semiresidenzialità per utenze specifiche (es. alcolisti, poliassuntori, minorenni problematici, utenti con doppia diagnosi);

- servizi specifici a bassa intensità assistenziale per la gestione di soggetti cronici (ad esempio gruppi in appartamento...);
- servizi specifici per detenuti tossicodipendenti ammessi a misure alternative;
- servizi per la diagnosi precoce e l'eventuale trattamento destinati ad adolescenti e giovani fino a 25 anni;
- servizi per l'individuazione precoce di casi multiproblematici di competenza diffusa (DSM UMEA, DDP, Pronto Soccorso) finalizzati ad una efficiente ed efficace presa in carico e gestione;
- servizi di supporto alla genitorialità di giovani con problemi di consumo di sostanze o di dipendenza;
- servizi integrativi di orientamento, educativi e terapeutici per donne tossicodipendenti ospiti di struttura specialistica;
- servizi di supporto e cura per donne tossicodipendenti in gravidanza;
- strutture residenziali di osservazione e diagnosi o terapeutiche per minorenni;
- protocolli sperimentali per il trattamento della dipendenza da cocaina e da oppiacei;
- servizi domiciliari per famiglie con minorenni, o per minorenni o per cronici;
- X** servizi di prossimità per l'aggancio di persone a rischio, o con uso problematico di sostanze.

Obiettivo secondario (solo se integrato con l'obiettivo prioritario):

- potenziamento della semiresidenzialità per utenze specifiche (es. alcolisti, poliassuntori, minorenni problematici, utenti con doppia diagnosi);
- x** servizi specifici a bassa intensità assistenziale per la gestione di soggetti cronici (ad esempio gruppi in appartamento...);
- servizi specifici per detenuti tossicodipendenti ammessi a misure alternative;
- servizi per la diagnosi precoce e l'eventuale trattamento destinati ad adolescenti e giovani fino a 25 anni;
- servizi per l'individuazione precoce di casi multiproblematici di competenza diffusa (DSM UMEA, DDP, Pronto Soccorso) finalizzati ad una efficiente ed efficace presa in carico e gestione;
- servizi di supporto alla genitorialità di giovani con problemi di consumo di sostanze o di dipendenza;
- servizi integrativi di orientamento, educativi e terapeutici per donne tossicodipendenti ospiti di struttura specialistica;
- servizi di supporto e cura per donne tossicodipendenti in gravidanza;
- strutture residenziali di osservazione e diagnosi o terapeutiche per minorenni;
- protocolli sperimentali per il trattamento della dipendenza da cocaina e da oppiacei;
- x** servizi domiciliari per famiglie con minorenni, o per minorenni o per cronici;
- servizi di prossimità per l'aggancio di persone a rischio, o con uso problematico di sostanze.

Durata dell'azione:

Annuale: **X**

Biennale: ☐

1. Elementi qualificanti ai fini della valutazione (breve descrizione):

Dalla analisi della popolazione della Regione Marche e dai dati su fenomeni emergenti (ricoveri in pronto soccorso di giovani nei weekend, ricoveri inappropriati di adulti con dipendenze, cronicizzazione di patologie ovviabili nella popolazione fragile) nasce la necessità di una progettazione di interventi di prossimità che agisca almeno su tre livelli:

1 – costituzione di microequipe educative che promuovano il benessere, favoriscano il protagonismo giovanile e puntino sulla valorizzazione delle abilità e capacità dei singoli anche attraverso la leva dell'aggregazione in contesti già organizzati o semistruutturati

2 – predisposizione di equipe, spazi e contesti per la strutturazione in comunità di progetti terapeutici individualizzati per pazienti particolarmente fragili e che hanno difficoltà a mantenersi astinenti e distanti da situazioni di uso, abuso e dipendenza da sostanze

3 – avvio di microequipe educative che espletino la funzione di tutor domiciliare ovvero presso il contesto di vita della persona (con particolare riferimento alle aree interne) con l'obiettivo di valorizzare le abilità (anche residue) e la gestione del proprio status.

Si evince la necessità di intervenire ad ampio spettro per l'intercettazione in giovane età di persone che stanno sviluppando una dipendenza, ed anche evitare interventi sanitari inappropriati.

Agire prevalentemente nella propria abitazione/residenza avrà lo scopo di valorizzare e rafforzare le life-skills di ciascuno, anche di chi ha alle spalle diversi tentativi di cura (domiciliari o ambulatoriali o residenziali) esitati in fallimenti.

La progettazione di moduli dedicati per pazienti adulti in comunità mira ad aumentare la compliance anche attraverso atelier motivazionali opportunamente ideati e composti da attività individualizzate calibrate alla salvaguardia delle abilità residue (laa, yoga, invecchiamento attivo, etc etc) e che evitino la cronicizzazione di patologie pregresse o incipienti.

Gli interventi così calibrati sulla "presa in carico globale ed individualizzata" della persona, individuando criteri di appropriatezza clinica dei percorsi terapeutici anche ricorrendo ad ipotizzare un budget di salute, mira a dotare l'Area vasta 4 di un team che attui:

1 – interventi precoci di intercettazione di quei giovani che vivono stili e comportamenti pericolosi e che possono esitare in dipendenza patologica o altro

2- empowerment delle life skills di chi vive con fragilità il rapporto con la dipendenza da sostanze nel proprio contesto

3- strutturazione di percorsi in comunità atti ad evitare /ridurre ricoveri inappropriati sostenendo anche l'invecchiamento attivo. (rif VI conferenza nazionale sulle dipendenze promossa dal Consiglio dei ministri - dipartimento per le politiche antidroga).

Le persone "target" delle presenti azioni saranno giovani o adulti (anche con più patologie e numerosi percorsi di accoglienza o di disassuefazione interrotti) afferenti ai servizi del ddp av4 di fermo e delle comunità psicoterapeutiche ivi presenti, che hanno esitato i pregressi tentativi in brevi astinenze, abbandoni, fughe, ricadute: persone che non riescono a gestirsi e mantenersi drug-free.

Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

L'area vasta 4 da anni interviene con servizi e progetti di outreach che con la presente progettualità, si intendono potenziare in integrazione con i diversi attori dipartimentali ai fini di una maggiore sistematicità e capillarità, andando anche ad individuare alcune delle molte zone grigie ed ipotizzando interventi nuovi. Il presente progetto vuole rappresentare pertanto un primo tentativo integrato che si gioca su tre livelli: un approccio di prossimità nei confronti di quei giovani problematici che ancora non accedono ai servizi ed alle istituzioni emergendo solo dopo anni in cui la patologia diventa conclamata, un sistema di

empowerment e rete di sostegno verso quelle persone che hanno cercato di intraprendere diversi tentativi di diassuefazione ma che – per diverse ragioni- non riescono a mantenersi drugfree ed infine un modulo sperimentale terapeutico all'interno degli enti accreditati che miri al rallentamento dell'invecchiamento e del progredire di patologie invalidanti.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione

Azione 1:

Obiettivi: progettare e monitorare in maniera puntuale e corale le azioni da realizzare sul territorio del dipartimento Av4

Attività: costituzione di un gruppo di coordinamento condiviso tra gli attori dipartimentali

Azione 2

Obiettivi dotare l'Area vasta 4 di un ventaglio più ampio e capillare di risposte circa le problematiche legate alla dipendenza da sostanze

Attività: avvio del progetto esecutivo andando a compiere gli obiettivi nel breve e medio periodo in riferimento ad ogni azione riferita ai 3 target

Azione 3:

Obiettivi restituire al dipartimento ed agli attori del territorio della Av 4 gli esiti dello studio di fattibilità del progetto

Attività: seminario/restituzione al DDP ed a tutti gli stakeholders del territorio rispetto alla efficacia del progetto

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista:

Azione	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati attesi 1 anno	Risultati finali 1 ANNUALITÀ
1. Gruppo di coordinamento	N° Incontri di programmazione operativa	Almeno n. 1 incontro di insediamento gruppo di coordinamento per la definizione del cronoprogramma		Almeno 2 incontri (n. 01 insediamento gruppo di coordinamento e n. 01 monitoraggio dati e programmazione seminario di restituzione)
2. Analisi dei fenomeni e studio dettagliato delle singole macroaree	Target giovani N° di ragazzi raggiunti N° di incontri con leader formali ed informali territoriali N° di persone seguite per rafforzare le "life skills"	Target giovani : aggancio ed invio ad occasioni di animazione, formazione, cura almeno del 20% dei ragazzi raggiunti.		Target giovani: aggancio ed invio ad occasioni di animazione, formazione, cura almeno del 30% dei ragazzi raggiunti. Accoglimento favorevole da parte dei leader formali ed informali e regolare contatto

e progettuali target prossimità'	Target prossimità' N° di persone incontrate N° di incontri ed esiti N° di eventi /incontri ingenerati/catalizzati dall'equipe Target modulo sperimentale terapeutico N° di pazienti accolti Compliance Grado di soddisfazione registrato nelle attività a supporto della compliance (yoga, laa, etc)	Accoglimento favorevole da parte dei leader formali ed informali e regolare contatto in almeno il 30% dei casi. accoglimento del supporto della microequipe educativa nel rafforzamento delle life skills in almeno il 20% dei ragazzi "presi in carico" Target prossimità: Continuità del rapporto con le equipes in almeno il 30% delle persone coinvolte Target modulo sperimentale terapeutico compliance in almeno il 20% dei casi, partecipazione agli atelier motivazionali alla compliance in almeno il 50% dei casi		in almeno il 40% dei casi. accoglimento del supporto della microequipe educativa nel rafforzamento delle life skills in almeno il 40% dei ragazzi "presi in carico" Target prossimità: Continuità del rapporto con le equipes in almeno il 40% delle persone coinvolte Target modulo sperimentale terapeutico compliance in almeno il 30% dei casi, partecipazione agli atelier motivazionali alla compliance in almeno il 60% dei casi
3. Seminario/tavoli di progettazione	N° di incontri e n° partecipanti (con ruolo)	Progettazione del percorso di restituzione		Realizzazione seminario

4. *Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni*

- SERVIZIO TERRITORIALE DIPENDENZE PATOLOGICHE AV4
- AMA AQUILONE COOPERATIVA SOCIALE
- ASSOCIAZIONE ARCOBALENO
- COOPERATIVA SOCIALE POLO9
- AMBITO XIX e AMBITO XX
- DISTRETTO AV4
- ENTI DEL TERZO SETTORE

5. Piano economico
Preventivo costi per anno/i

(Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)

Costo totale del progetto: € 57.701,37

Contributo assegnato dalla Regione: € 46.161,10

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto Anno 2021	Costo previsto Anno 2022
Personale			
Beni e servizi	SERVIZIO DI PROSSIMITA' ALLE PERSONE CON PROBLEMATICHE DA DIPENDENZA, GIOVANI E CRONICI	€ 46.161,10	
Altro (COMPARTECIPAZIONE)	COME DA SPECIFICA SOTTO RIPORTATA	€ 11.540,37	
		Totale: €57.701,37	Totale--

Compartecipazione economica dei soggetti coinvolti nel progetto:

TOTALE =€ 11.540,37 minimo 20%

Specificare:

- compartecipazione economica con personale dipendente dell'AV4 totale quota di compartecipazione ECONOMICA ANNUALE pari a euro € 5.770,18.
- compartecipazione economica da parte degli ENTI DEL TERZO SETTORE afferenti al DDP dell'AV4 = €5.770,19

ALLEGATO AL DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

ALLEGATO 2: Schema presentazione progetto innovativo

Schema di presentazione di progetto innovativo

DGR n. 1031/2021
Decreto di assegnazione n. ARS n. 46 del 18/11/2021 e n. 12 del 15/06/2022
Indirizzi e risorse economiche destinate alla realizzazione di progetti innovativi

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare: Dipartimento Dipendenze Patologiche AV 4 di FERMO

Indirizzo sede legale:	via Zeppilli, 18
CAP:	63900
Città:	Fermo
Provincia	Fermo
Direzione e Servizi trasversali	DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AV4
Tel.:	0734.625111; 0734.6257034
E-mail:	direzione.av4@sanita.marche.it; ddp.av4@sanita.marche.it
Legale rappresentante	Roberto Grinta

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: "PROGETTO RESPIRO" PER LA GESTIONE DELLA DIPENDENZA DA TABAGISMO

Obiettivo prioritario (barrare solo una opzione):

- potenziamento della semiresidenzialità per utenze specifiche (es. alcolisti, poliassuntori,

- minorenni problematici, utenti con doppia diagnosi);
- servizi specifici a bassa intensità assistenziale per la gestione di soggetti cronici (ad esempio gruppi in appartamento...);
- servizi specifici per detenuti tossicodipendenti ammessi a misure alternative;
- servizi per la diagnosi precoce e l'eventuale trattamento destinati ad adolescenti e giovani fino a 25 anni;
- servizi per l'individuazione precoce di casi multiproblematici di competenza diffusa (DSM UMEA, DDP, Pronto Soccorso) finalizzati ad una efficiente ed efficace presa in carico e gestione;
- servizi di supporto alla genitorialità di giovani con problemi di consumo di sostanze o di dipendenza;
- servizi integrativi di orientamento, educativi e terapeutici per donne tossicodipendenti ospiti di struttura specialistica;
- servizi di supporto e cura per donne tossicodipendenti in gravidanza;
- strutture residenziali di osservazione e diagnosi o terapeutiche per minorenni;
- protocolli sperimentali per il trattamento della dipendenza da cocaina e da oppiacei;
- servizi domiciliari per famiglie con minorenni, o per minorenni o per cronici;
- × **servizi di prossimità per l'aggancio di persone a rischio, o con uso problematico di sostanze.**

Obiettivo secondario (solo se integrato con l'obiettivo prioritario):

- potenziamento della semiresidenzialità per utenze specifiche (es. alcolisti, poliassuntori, minorenni problematici, utenti con doppia diagnosi);
- servizi specifici a bassa intensità assistenziale per la gestione di soggetti cronici (ad esempio gruppi in appartamento...);
- servizi specifici per detenuti tossicodipendenti ammessi a misure alternative;
- servizi per la diagnosi precoce e l'eventuale trattamento destinati ad adolescenti e giovani fino a 25 anni;
- × **servizi per l'individuazione precoce di casi multiproblematici di competenza diffusa (DSM UMEA, DDP, Pronto Soccorso) finalizzati ad una efficiente ed efficace presa in carico e gestione;**
- servizi di supporto alla genitorialità di giovani con problemi di consumo di sostanze o di dipendenza;
- servizi integrativi di orientamento, educativi e terapeutici per donne tossicodipendenti ospiti di struttura specialistica;
- servizi di supporto e cura per donne tossicodipendenti in gravidanza;
- strutture residenziali di osservazione e diagnosi o terapeutiche per minorenni;
- protocolli sperimentali per il trattamento della dipendenza da cocaina e da oppiacei;
- servizi domiciliari per famiglie con minorenni, o per minorenni o per cronici;
- servizi di prossimità per l'aggancio di persone a rischio, o con uso problematico di sostanze.

Durata dell'azione:

Annuale: X

Biennale: ☐

6. Elementi qualificanti ai fini della valutazione (breve descrizione):

L'AREA VASTA 4 è attualmente sprovvista del Centro per la disassuefazione dal tabagismo nonostante la popolazione residente che accede al Servizio Dipendenze risponda al "profilo-tipo" desunto dal sito del Ministero della Salute. In particolare tra giovani e giovanissimi – dall'osservazione condotta all'interno dei Centri di Aggregazione o delle Comunità o servizi per famiglie, ed anche dai ricoveri nel Pronto Soccorso- si registra una familiarità e consuetudine molto forte, con gli esiti in età adulta ben descritti dal sito ministeriale.

Pertanto, l'Area Vasta 4, attraverso il Dipartimento per le Dipendenze Patologiche, intende avviare una progettazione condivisa con tutti gli attori del territorio della durata complessiva di 12 mesi al fine di ideare e realizzare una CAMPAGNA INFORMATIVA ad ampio target e la redazione di un PIANO DI FATTIBILITA' per l'avvio di un Centro ambulatoriale dedicato da realizzare sul territorio del DDP dell'AV4 che riesca ad intercettare precocemente anche tutte le fasce a rischio individuate tra gli obiettivi.

Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

Dal sito del Ministero della salute si evince che "L'assunzione costante e prolungata di tabacco è in grado di incidere sulla durata della vita media oltre che sulla qualità della stessa: 20 sigarette al giorno riducono di circa 4,6 anni la vita media di un giovane che inizia a fumare a 25 anni. Ovvero per ogni settimana di fumo si perde un giorno di vita. Si stima che di 1.000 maschi adulti che fumano uno morirà di morte violenta, sei moriranno per incidente stradale, 250 saranno uccisi dal tabacco per patologie ad esso correlate.

Gli organi colpiti dal fumo di tabacco sono molteplici: l'apparato broncopolmonare e quello cardiovascolare sono i più bersagliati. Il Center for Disease Control and Prevention - CDC degli USA ha identificato 27 malattie fumo-correlate. Ogni malattia ha un particolare rischio correlato al fumo. La gravità dei danni fisici dovuti all'esposizione (anche passiva) al fumo di tabacco, è direttamente proporzionale all'entità complessiva del suo abuso.

Più precisamente sono determinanti:

età di inizio - numero di sigarette giornaliere - numero di anni di fumo - inalazione più o meno profonda del fumo.

Ed è per questo motivo che si rende indispensabile coprire tale attività nel territorio dell'AREA Vasta 4 attualmente sprovvista di un Centro per la gestione dei danni derivanti dalla dipendenza da fumo.

7. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione

AZIONE 1:

Obiettivi: progettare e monitorare in maniera condivisa le azioni (campagna informativa e piano di fattibilità di un ambulatorio dedicato) da realizzare sul territorio del Dipartimento Dipendenze AV4

Attività: gruppo di coordinamento condiviso tra gli attori dipartimentali

AZIONE 2

Obiettivi avviare una valutazione sulla fattibilità del progetto attraverso una campagna informativa ed un'analisi del fabbisogno (rivolta in maniera particolare verso la popolazione giovanile per prevenire i rischi descritti in premessa)

Attività: studio di fattibilità per una campagna informativa ed un centro di riferimento per l'area vasta 4 volto alla gestione di tutte le problematiche legate alla dipendenza da tabagismo

AZIONE 3:

Obiettivi restituire al Dipartimento ed agli attori del territorio della AV 4 gli esiti della campagna informativa e dello studio di fattibilità del Centro "Respiro"

Attività: seminario/restituzione al DDP ed a tutti gli stakeholders del territorio rispetto alla efficacia della campagna ed all'avvio del centro respiro

8. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista:

Azione	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati attesi 1 anno	Risultati finali 1 ANNUALITA'
1. GRUPPO DI COORDINAMENTO	N°incontri di programmazione operativa per la realizzazione delle azioni	Almeno n. 1 incontro di insediamento gruppo di coordinamento per la definizione del cronoprogramma e del piano di monitoraggio		Almeno 2 incontri (n. 01 insediamento gruppo di coordinamento e n. 01 monitoraggio dati e programmazione seminario di restituzione)
2. CAMPAGNA INFORMATIVA/PIANO DI STUDIO/FATTIBILITA'	N° di tecnici sondati + n° campagne informative/progetti simili acquisiti da altre regioni	Individuazione e conseguente lettera di incarico per tecnici e professionisti circa la campagna e lo studio di fattibilità		Realizzazione campagna informativa/redazione del piano di fattibilità
3. SEMINARIO/TAVOLI DI PROGETTAZIONE	N° di incontri e n° partecipanti (con specifica di ente appartenenza e ruolo)	Progettazione del percorso di restituzione		Realizzazione seminario

9. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

- SERVIZIO TERRITORIALE DIPENDENZE PATOLOGICHE AV4
- AMA AQUILONE COOPERATIVA SOCIALE
- ASSOCIAZIONE ARCOBALENO
- COOPERATIVA SOCIALE POLO9
- AMBITO XIX e AMBITO XX
- DISTRETTO AV4
- ENTI DEL TERZO SETTORE

10. Piano economico

Preventivo costi per anno/i

(Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)

Costo totale del progetto: € 25.000,00

Contributo assegnato dalla Regione: € 20.000,00

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto Anno 2021	Costo previsto Anno 2022
Personale			
Beni e servizi	Servizio realizzazione campagna informativa e piano di fattibilità Centro "Respiro"	20.000,00	
Altro	Compartecipazione (vedi sotto)	€ 5.000	
		Totale: € 25.000,00	Totale--

Compartecipazione economica dei soggetti coinvolti nel progetto:

TOTALE =€ 5.000,00 minimo 20%

Specificare:

- compartecipazione economica con personale dipendente dell'AV4 totale quota di compartecipazione ECONOMICA ANNUALE pari a euro € 2.500,00.
- compartecipazione economica da parte degli ENTI DEL TERZO SETTORE afferenti al DDP dell'AV4 = €2.500,00

SCHEMA PROGETTO ANNUALITA' 2021 AREA VASTA 4			
DGR n.		1031/2021	
Allegato n.			
Decreto di assegnazione n.		ARS n. 46 del 1811/2021 e n. 12 del 15/06/2022	
Tipologia dell'intervento			
Centro diurno			
Unità di strada *			
* Relativamente alle Unità di Strada i beneficiari dovranno indicare nella relazione di seguito richiesta le modalità di intervento relativamente a: - n. e nome dei Comuni destinatari dell'intervento - n. operatori impiegati - n. ore intervento - n. uscite settimanali programmate - tipologia di depliant e questionari, se previsti, che si intende distribuire - tipologia dell'utenza che si intende intercettare - eventi che si intende organizzare.			
Ente capofila titolare del progetto		Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'ASUR Area Vasta 4 di fermo	
Indirizzo della sede Legale dell'Ente		via Zeppilli, 18	
CAP della sede legale dell'Ente		63900	
Città della sede legale dell'Ente		Fermo	
Provincia della sede legale dell'Ente		Fermo	
Telefono della sede legale dell'Ente		0734.625111; 0734.6257034	
Fax della sede legale dell'Ente		0734.6252019	
Email della sede legale dell'Ente		direzione.av4@sanita.marche.it; ddp.av4@sanita.marche.it	
Nome e Cognome del legale rappresentante dell'Ente		Roberto Grinta	
Titolo del progetto		INTERVENTI ERGOTERAPICI E DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA	
Referente del progetto		Da definire	
Articolazione del progetto			

Azione 1	COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI COORDINAMENTO PROGETTUALE CONDIVISO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI E LA PROPOSTA DEI PROTOCOLLI OPERATIVI SULLA SCIA DELLE PRECEDENTI ESPERIENZE CON CONSORZIO DI BONIFICA, MIBACT-SOPRINTENDENZA DELLE MARCHE ED ESTESA ALLE PMI LOCALI
Azione 2	AVVIO DEI PERCORSI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO, DEI MODULI DI FORMAZIONE (GENERALE , SPECIFICA PER LA SICUREZZA E SPECIFICA PER I SETTORI DI INTERVENTO) E DELLE SESSIONI DI ERGOTERAPIA PER I PAZIENTI IN CARICO AI SERVIZI PUBBLICI ED ALLE COMUNITA' IVI PRESENTI
Azione 3	RESTITUZIONE PROGETTUALE CON LA ORGANIZZAZIONE DI GIORNATE PUBBLICHE DI ANIMAZIONE (PROGRESS FINALE 1° ANNUALITA')
1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale del progetto.	
L'Area del Fermano è ricca di angoli pieni di storia ma poco valorizzati come anche di reticoli idrografici dove è importante ripristinare le funzioni di "corridoio ecologico " degli alvei. Quest'area nel recente passato è stata oggetto di microinterventi di recupero e valorizzazione che ha visto insieme sia gli Enti del Pubblico che Ditte Private , sia Cittadini che Scuole e Comunità Terapeutiche. In particolare si sono realizzate 3 Edizioni progettuali che hanno dato vita ad esperienze sinergiche focalizzate al recupero dei bacini del Chienti e dell'Ete Morto come dell'Area Archeologica di FALERONE. In particolari alcuni pazienti della Comunità Terapeutica LASPERANZA sono stati impegnati nella salvaguardia della biodiversità e delle fonti storiche. Il percorso composto da informazione, orientamento, formazione ed interventi sul posto, ben si è coniugato con i Programmi Terapeutici di cura di persone con dipendenza patologica. Nelle Edizioni precedenti TUTTI i pazienti della Comunità sono stati avviati ad Azioni di Informazione ed Orientamento (per un TOTALE di 99 persone) , passando poi alla Formazione Specifica anche in termini di Sicurezza (per un TOTALE di 64 pazienti) che hanno esitato in 32 PERCORSI DI INCLUSIONE SOCILAVORATIVA espletati attraverso decine e decine di Giornate di cura ed abbellimento delle Areee designate. Obiettivo della presente Edizione del Progetto è quello di riallacciare la rete con gli Enti locali, il Consorzio di Bonifica e la Soprintendenza , ed anche Piccole e Medie Imprese locali ed insieme ai Privati ed alle Associazioni e Scuole per ripetere il PERCORSO sia per la salvaguardia e ripristino dell'area fluviale tra il Chienti e l'Ete Morto sia per contribuire a mantenere fruibili le Aree Archeologiche di FALERONE. Il Progetto prevede alla sua conclusione GIORNATE DI ANIMAZIONE e "restituzione" alla cittadinanza attraverso pulizie someggiate ed incontro con referenti delle associazioni ambientaliste (AFNI, Associazione Fotografi Naturalisti Italiani sezione Marche) e culturali (SantaCroce) con le quali sperimentare la raccolta dei rifiuti abbandonati con l'aiuto di asini someggiati lungo i percorsi curati -e nuovamente arricchiti da TOTEM indicativi le finalità progettuali e la particolarità del luogo -dai pazienti ospiti della Comunità. Analogamente si vuole estendere il MODULO FORMATIVO CON L'INSERIMENTO IN AZIENDA attraverso stage, tirocini o altre misure (sullo stile dei "percorsi di inclusione sociolavorativa", TIS oppure Training On the Job o altra misura)" anche alle PMI del territorio che vorranno aderire. Destinatari delle azioni saranno persone afferenti ai Servizi del DDP AV4 di Fermo e delle Comunità psicoterapeutiche ivi presenti.	

2. Obiettivi specifici e attività previste per la loro realizzazione (relativamente alle azioni previste)

Azione 1	COSTITUIRE UN GRUPPO DI COORDINAMENTO - ELABORARE IL PROGETTO ESECUTIVO - PREDISPORRE PROTOCOLLI OPERATIVI CON ENTI E PMI
Azione 2	FORMARE, ORIENTARE, PREDISPORRE IL BILANCIO DELLE COMPETENZE; FORMARE SULL'ATTIVITA' SPECIFICA E DELLA SICUREZZA, CALENDARIZZARE LE USCITE/GIORNATE IN AZIENDA
Azione 3	FORNIRE PROGRESS PERIODICI PER LO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO E RESTITUIRE PUBBLICAMENTE -ANCHE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI GIORNATE DI ANIMAZIONE- GLI ESITI PROGETTUALI

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi

Attività	Indicatori di Output /Outcome	Risultati minimi attesi a metà percorso	Risultati attesi a fine percorso
GRUPPO DI COORDINAMENTO	N° DI INCONTRI SVOLTI	ALMENO N. 1 INCONTRO DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO PREDISPOSIZIONE DI ALMENO N. 01 PROTOCOLLO OPERATIVO RIVOLTO A CONSORZIO DI BONIFICA, MIBACT, PMI LOCALI PER OSPITARE MODULI ERGOTERAPICI	ALMENO 2 INCONTRI DI COORDINAMENTO FIRMA DI ALMENO 2 PROTOCOLLI OPERATIVI RIVOLTO A CONSORZIO DI BONIFICA, MIBACT, PMI LOCALI PER OSPITARE MODULI ERGOTERAPICI

ORIENTAMENTO, FORMAZIONE ED INCLUSIONE SOCIOLAVORATIVA	N° DI INCONTRI PROPEDEUTICI N° DI MODULI ATTIVATI N° PARTECIPANTI E INDICE DI PARTECIPAZIONE E GRADO DI SODDISFAZIONE PER OGNI MODULO N° DI MISURE ATTIVATE PER L'INCLUSIONE SOCIOLAVORATIVA N° DI GIORNATE SVOLTE	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO AD ALMENO 20 PERSONE TRA GLI OSPITI DELLE CT ED I SERVIZI PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE. ALMENO 1 MODULO ORIENTATIVO CON MINIMO IL 50% DI SUCCESSO. ALMENO 1 MODULO FORMATIVO CON ALMENO IL 50% DI SUCCESSO. ALMENO 3 MISURE DI INCLUSIONE SOCIOLAVORATIVA (TIS, TRAINING ON THE JOB O MISURA SIMILARE)	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO AD ALMENO 40 PERSONE TRA GLI OSPITI DELLE CT ED I SERVIZI PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE. ALMENO 3 MODULI ORIENTATIVI CON MINIMO IL 50% DI SUCCESSO. ALMENO 2 MODULI FORMATIVI CON ALMENO IL 50% DI SUCCESSO. ALMENO 6 MISURE DI INCLUSIONE SOCIOLAVORATIVA (TIS, TRAINING ON THE JOB O MISURA SIMILARE)
RESTITUZIONE	N° DI GIORNATE REALIZZATE, GRADO DI ADESIONE ALLE INIZIATIVE DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONISMO, SCUOLE ED ENTI LOCALI	PROGRAMMAZIONE DI ALMENO 2 GIORNATE DI RESTITUZIONE CON LA MODALITÀ DELLA "RACCOLTA DIFFERENZIATA SOMEGGIATA" PER LA CITTADINANZA, ASSOCIAZIONISMO, SCUOLE ED ENTI LOCALI	REALIZZAZIONE DI ALMENO 2 GIORNATE DI RESTITUZIONE CON LA MODALITÀ DELLA "RACCOLTA DIFFERENZIATA SOMEGGIATA" PER LA CITTADINANZA, ASSOCIAZIONISMO, SCUOLE ED ENTI LOCALI LUNGO I PERCORSI IDENTIFICATI CON IL CONSORZIO DI BONIFICA E SOPRINTENDENZA

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti

Ente 1	SERVIZIO TERRITORIALE DIPENDENZE PATOLOGICHE AV4
Ente 2	ASSOCIAZIONE L'ARCOBALENO
Ente 3	COOPERATIVA SOCIALE POLO 9
Ente 4	AMA AQUILONE COOPERATIVA SOCIALE
Ente 5	AMBITO XIX e AMBITO XX
Ente 6	DISTRETTO AV4
Ente 7	CONSORZIO DI BONIFICA - REFERENTE

Giunta regionale

		PROVINCIA DI FERMO	
Ente 8		MIBACT E SINDACI REFERENTI PER LE AREE ARCHEOLOGICHE	
Ente 9		PMI DEL TERRITORIO	
Ente 10		ENTI DEL TERZO SETTORE	
5. Cronoprogramma			
SI RICORRERA' ALL'ELABORAZIONE DI UNA PROGETTUALITA' ESECUTIVA CHE SARA' REDATTA IN FORMA CONDIVISA TRA I PARTNER NEL PRIMO BIMESTRE, SUCCESSIVAMENTE SI PROCEDERA' CON LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI ED INFINE, NELL'ULTIMO BIMESTRE, CON LA RESTITUZIONE FINALE			
6. Piano economico			
Personale (numero ed ore)		Costo previsto (euro)	
Beni e servizi (tipologia attrezzatura)		Costo previsto (euro)	
SERVIZIO PER LA GESTIONE DI INTERVENTI DI ERGOTERAPIA E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA		87.474,22	
Altro (specificare)		Costo previsto (euro)	
COMPARTECIPAZIONE (VEDI SPECIFICHE)		21868,50	
TOTALE COSTO PROGETTO		109342,72	
7. Piano finanziario			
Contributo assegnato dalla Regione		87474,22	
Compartecipazione altri soggetti (minimo 20%)			
Denominazione Ente / Organizzazione		Compartecipazione (euro)	
STDP/AV4		10934,25	
ENTI DEL PRIVATO SOCIALE		10934,25	
TOTALE COMPARTECIPAZIONE		21868,50	

TOTALE PIANO FINANZIARIO		109342,72
PERCENTUALE COFINANZIAMENTO		20%

AREA DI INTERVENTO		Titolo	AZIONE	Assegnato 2021
FONDO INNOVAZIONE 2021	DDP AV 5	"Il bicchiere tutto vuoto"- Azione 1	Progetto da mettere a Bando Obiettivo prioritario : potenziamento della semiresidenzialità per soggetti affetti da abuso di alcol. il progetto prevede la sperimentazione di interventi res. e semiresidenziali specifici per pazienti affetti da DUA, da effettuarsi attraverso il potenziamento , a livello di personale, in una struttura non accreditata con moduli specialistici, nella prospettiva che successivamente, una volta valutati gli esiti, si possano avviare i lavori in tal senso. Azione 1 : Fase di studio (Comunità residenziale ospitante- Dipartimento Dipendenze patologiche Av5) per la razionalizzazione degli invii dei pazienti destinatari del progetto. Obiettivi specifici e attività per la realizzazione: Riunioni operative tra i promotori del progetto (Comunità residenziale ospitante- Dipartimento Dipendenze Patologiche AV 5) per la definizione delle modalità di invio degli utenti destinatari del progetto e la costruzione e sviluppo di una rete territoriale; consolidamento della relazione tra gli enti coinvolti e il rafforzamento della collaborazione all'interno delle reti territoriali rispetto specificatamente alla presa in carico di pazienti con DUA (Disturbo da uso di alcol).	35.000,00
FONDO INNOVAZIONE 2021	DDP AV 5	"Sempre in tempo" Azione 1	Progetto da mettere a bando. Obiettivo generale-potenziamento dei servizi domiciliari per famiglie con minorenni, o per minorenni o per cronici; servizi specifici a bassa intensità assistenziale per la gestione di soggetti cronici (ad esempio gruppi in appartamento...).L'obiettivo centrale del il progetto è l'attivazione di interventi educativo-terapeutici domiciliari volti all'incremento dell'autonomia e al miglioramento della salute degli adulti con dipendenza patologica che hanno cronicizzato le condotte di abuso. In sostanza l'operatore svolge interventi psico-educativi, finalizzati all'accompagnamento in un percorso di consapevolezza relativa al miglioramento della salute, al miglioramento delle relazioni familiari e di socializzazione, al miglioramento delle condizioni abitative ed eventuale supporto per un eventuale inserimento lavorativo grazie all'attivazione di tirocini lavorativi. La prima fase dell'intervento prevede l'analisi del bisogno, la valutazione della situazione/problema, la restituzione delle indicazioni volte alla sua gestione, in accordo con il servizio inviante laddove è possibile. AZIONE 1: Progetti individualizzati per cronici di tipo domiciliare Obiettivi: - Migliorare la qualità della vita delle persone con aspetti di cronicità rispetto all'uso di sostanze. - Limitare gli aspetti di emarginazione. - Facilitare l'accesso alle cure ed al monitoraggio della salute fisica. - Recuperare i legami familiari ed amicali. - Supporto psico-sociale.	69.548,47
FONDO ERGOTERAPIA 2021	DDP AV 5	Progetto ergoterapico Consorzio Bonifica Marche	Progetto da mettere a bando- Il contesto di riferimento è quello delle strutture terapeutiche riabilitative residenziali e semi-residenziali e degli STDP dell'Area Vasta n. 5 per soggetti affetti da dipendenze patologiche della provincia di Ascoli Piceno. Il presente progetto offre a soggetti in trattamento la possibilità di essere coinvolti in percorsi ergoterapici nei seguenti settori d'impiego: Attività di manutenzione dei siti del Consorzio Bonifica Marche.L'obiettivo specifico del progetto è quello di trasferire nuove competenze ai destinatari attraverso l'attivazione di percorsi formativi attraverso la formula del tirocinio, in applicazione della DGR 593/2018 o attraverso l'organizzazione di corsi di formazione professionali retribuiti con un'indennità forfettaria In entrambi i casi è previsto il rilascio di un'indennità mensile ad ogni tirocinante/discente nel rispetto dalle indicazioni della DGR 862 del 11/07/2022 che prevede un'indennità mensile € 400,00 al superamento della soglia del 75% delle presenze mensili stabilite dal progetto personalizzato o del 40% nel caso in cui il tirocinante (TIS) o discente (corsista) sia una persona con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 4 della Legge 104/92. per la preparazione dei percorsi formativi sarà importante prioritariamente selezionare i soggetti interessati ad un corso di formazione nell'area del Consorzio Bonifica Marche. Oltre all'interesse del beneficiario, sarà necessario verificare la compatibilità dell'esperienza con la fase del programma terapeutico-riabilitativo in corso. Infine, nella scelta dei candidati sarà data priorità di accesso ai progetti a coloro che hanno una condizione socio-economica più precaria e a coloro che sono residenti nei territori di competenze dell'ASUR AV5. I tirocini/corsi di formazione saranno strutturati sulla base i seguenti moduli formativi: - parte teorica in aula sui seguenti argomenti: sicurezza; caratteristiche del territorio, modalità di utilizzo attrezzi e attrezzature, ecc. - attività pratica/stage presso le stazioni di pompaggio e vasche (Consorzio Bonifica Marche) con il supporto dei tutor formativi in affiancamento al personale dei soggetti ospitanti sulle pratiche operative accennate nell'ambito dei moduli teorici; Ogni progetto formativo (sia esso corso che tirocinio) prevede un piano di attività formative per tutta la durata del progetto e al termine di ogni progetto è previsto il rilascio ad ogni partecipante di un attestato di frequenza. Ai discenti/tirocinanti verranno garantite: - coperture assicurative (INAIL e polizza RC); - materiale didattico collettivo e individuale; - indumenti di protezione individuali; - attrezzature per lo svolgimento delle attività di manutenzione; - tutoraggio; - trasporto dei partecipanti dalle strutture riabilitative alla sede delle attività formative. Ad ogni partecipante al corso sarà riconosciuta un'indennità mensile di € 400,00, se parteciperanno almeno al 75% delle ore previste per ogni mese del corso. L'indennità viene riconosciuta su base mensile e quindi anche a coloro che non dovessero completare il progetto di formazione. Azione 1- Definizione dei progetti di ergoterapia e colloqui di orientamento.	86.581,62
			TOTALE PROGETTI D'AREA VASTA 5	191.130,09

ALLEGATO A

**AL DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE TERRITORIO E
INTEGRAZIONE OSPEDALE TERRITORIO**

ATTESTAZIONE CONTABILE

- Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità di € 1.282.382,32 fa carico sul Bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022, Capitolo 2130110580, impegno n. 14596 del 16 novembre 2021 assunto con Decreto n.46/ARS del 18 novembre 2021. Tale impegno è stato conservato nel conto dei residui passivi dell'esercizio 2021 con Decreto n.174/BRF del 23/03/2022.

Il responsabile della Posizione organizzativa
Controllo contabile delle entrate e della spesa 2
(*Federico Ferretti*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATO DEL DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO ED INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

ALLEGATO 1 - Ripartizione fondi per Ergoterapia e Progettualità Innovative

Importo complessivo € 1.282.382,32, di cui:

- € 762.000,00 per progettualità innovative;
- € 520.382,32 per l'inclusione socio lavorativa/ergoterapia;

Ripartizione per Ergoterapia € 520.383,32:

- secondo il numero dei posti letto accreditati.

Il dato è "Posti letto accreditati" è quello inserito nell'Allegato A della DGR 1031/2021:

AREA VASTA	POSTI LETTO ACCREDITATI	QUOTA PER AREA VASTA
AV 1	144	€ 128.533,54
AV 2	115	€ 102.648,31
AV 3	129	€ 115.144,63
AV 4	98	€ 87.474,22
AV 5	97	€ 86.581,62
TOTALE	583	€ 520.382,32

Ripartizione per Progettualità Innovative € 762.000,00:

- 25% abitanti presenti nell'Area Vasta,
- 35% utenza SIND,
- 35% presenza residenziale e semiresidenziale,
- 5% popolazione carceraria,

DDP AV	POPOLAZIONE AV al 01/01/2022 (25%)	UTENZA SIND 2021 (35%)	GIORNATE DI PRESENZA RESID+SEMIRESID 2021* (35%)	POPOLAZIONE CARCERARIA al 2021 (5%)	quota popolazione	quota utenza	quota gp	quota pop carcere	totale
1	351.993	1.198	16.180	250	€ 45.009,51	€ 57.735,20	€ 50.909,68	€ 11.802,97	€ 165.457,36
2	461.745	1.933	34.348	403	€ 59.043,54	€ 93.157,05	€ 108.074,51	€ 19.026,39	€ 279.301,50
3	305.249	1.005	18.772	0	€ 39.032,33	€ 48.433,95	€ 59.065,29	€ 0,00	€ 146.531,58
4	168.485	530	5.327	49	€ 21.544,25	€ 25.542,28	€ 16.761,18	€ 2.313,38	€ 66.161,10
5	202.317	868	10.135	105	€ 25.870,37	€ 41.831,51	€ 31.889,34	€ 4.957,25	€ 104.548,47
TOTALE	1.489.789	5.534	84.762	807	€ 190.500,00	€ 266.700,00	€ 266.700,00	€ 38.100,00	€ 762.000,00
* esclusa mobilità passiva									